

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2021**

(Traduzione in lingua italiana dalla versione originale in lingua inglese)



GRUPPO CALTAGIRONE



La relazione finanziaria semestrale consolidata originale è stata redatta in inglese. Questo documento è una traduzione in italiano dell'originale.

In caso di discrepanze tra il testo italiano e quello inglese, prevarrà quest'ultimo.



Contenuti

Organi sociali	2
Relazione intermedia sulla gestione	3
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	33
Prospetti contabili consolidati	34
Note esplicative	40
Allegato	83



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹

In carica fino all'approvazione del bilancio 2022

*Consigliere Esecutivo,
Presidente e*

Amministratore Delegato Francesco Caltagirone Jr.

Vice Presidente e Consigliere

*Non Esecutivo*² Alessandro Caltagirone

Vice Presidente e Consigliere

*Non Esecutivo*³ Azzurra Caltagirone

Consiglieri Non Esecutivi Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Veronica De Romanis (*independent*)

Paolo Di Benedetto (*independent*)⁴

Chiara Mancini (*independent*)

Audit Committee⁵

Presidente

Veronica De Romanis (*independent*)

Componenti

Paolo Di Benedetto (*independent*)

Chiara Mancini (*independent*)

Remuneration and Nomination⁶ Committee

Presidente

Chiara Mancini (*independent*)

Componenti

Paolo Di Benedetto (*independent*)

Veronica De Romanis (*independent*)

Società di revisione

N.V.⁷

PricewaterhouseCoppers Accountants

¹ Nominato con delibera dell'assemblea del 20 Aprile 2020.

² Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

³ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁴ Nominato *Senior Non Executive Director* con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁵ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁶ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁷ L'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2020 ha conferito l'incarico di Revisione legale dei conti per il periodo 2021–2030 alla società PricewaterhouseCoppers Accountants NV



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2021



PREMESSA

La presente relazione degli amministratori fa riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 del Gruppo Cementir redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice civile olandese.

La presente relazione va letta congiuntamente al bilancio consolidato semestrale abbreviato 2021 ed è stata redatta sulla base dei presupposti della continuità aziendale.

Si segnala che la relazione finanziaria semestrale non è stata sottoposta a revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una multinazionale con sede legale in Olanda operante nel settore dei materiali da costruzione. Il Gruppo è leader mondiale nel cemento bianco con 3,3 milioni di tonnellate di capacità installata, il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali di cemento grigio in Turchia. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa. In Turchia e nel Regno Unito Cementir è attiva nel trattamento dei rifiuti urbani e industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

La crescita internazionale di Cementir è avvenuta nel corso degli anni prevalentemente attraverso investimenti e acquisizioni per oltre 1,7 miliardi di Euro, che hanno trasformato l'azienda da realtà esclusivamente italiana a multinazionale, con sedi produttive in 18 Paesi, capacità di produzione di oltre 13 milioni di tonnellate di cemento e presenza commerciale in oltre 70 Paesi. L'azienda continua a perseguire una strategia mirata alla diversificazione geografica e di prodotto accompagnata da una sempre maggiore integrazione delle proprie attività di business.

Con il progetto Cementir 4.0 il Gruppo ha dato impulso all'impiego estensivo della tecnologia digitale nei processi produttivi con l'obiettivo di mantenere un livello di eccellenza operativa sull'intera catena del valore, dall'estrazione del calcare all'impiego di materie prime e combustibili alternativi nella produzione di clinker, alla creazione di semilavorati e prodotti a minor impatto ambientale.

Cementir ha definito una strategia di sostenibilità volta a ridurre il livello di emissioni di CO₂ del 30% entro il 2030, definendo una Roadmap a dieci anni ed impegnando nel Piano Industriale 2021-2023 circa 107 milioni di Euro in progetti di sostenibilità, tra cui figurano: la produzione di energia eolica e il teleriscaldamento in Danimarca, investimenti volti alla riduzione del consumo di energia termica ed elettricità negli impianti in Danimarca e Belgio. Grazie all'introduzione di nuovi prodotti a valore aggiunto e di tecnologie come FUTURECEM™, brevettata a livello internazionale, il Gruppo si è posto l'obiettivo di ridurre in misura significativa il contenuto del clinker, con conseguente riduzione del livello di emissioni di CO₂ dei propri cementi.

Nel dicembre 2020 il Gruppo ha ottenuto un rating "B" da parte di CDP (Carbon Disclosure Project), riconoscendone il forte impegno nella sostenibilità ambientale.

Dal 1955 Cementir Holding è quotata alla Borsa di Milano, ed è oggi una delle principali società del segmento STAR. Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nei settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture, dell'editoria, dell'immobiliare e della finanza.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dei primi sei mesi del 2021 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2020:

Sintesi Finanziaria

(Euro '000)	Gen-Giu 2021 Unaudited	Gen-Giu 2020 Unaudited	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	664.543	570.361	16,5%
Variazione delle rimanenze	(2.715)	(5.267)	48,5%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	8.337	7.368	13,2%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	670.165	572.462	17,1%
Costi per materie prime	(267.366)	(217.484)	22,9%
Costi del personale	(95.000)	(95.197)	-0,2%
Altri costi operativi	(174.293)	(162.025)	7,6%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(536.659)	(474.706)	13,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	133.506	97.756	36,6%
<i>MOL / RICAVI %</i>	20,1%	17,1%	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(54.460)	(54.569)	-0,2%
RISULTATO OPERATIVO	79.046	43.187	83,0%
<i>RO / RICAVI %</i>	11,9%	7,6%	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	395	(91)	534,1%
Risultato netto gestione finanziaria	(10.134)	(11.096)	-8,7%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(9.739)	(11.187)	-12,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	69.307	32.000	116,6%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	10,4%	5,6%	
Imposte	(16.925)	(10.113)	67,4%
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE	52.382	21.887	139,3%
RISULTATO DEL PERIODO	52.382	21.887	139,3%
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza dei Terzi	4.515	1.912	136,1%
Soci della controllante	47.867	19.975	139,6%

Volumi di vendita

('000)	Gen-Giu 2021	Gen-Giu 2020	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	5.457	4.596	18,7%
Calcestruzzo (m3)	2.515	1.914	31,4%
Aggregati (tonnellate)	5.211	4.646	12,2%



Si ricorda innanzitutto che i risultati del primo semestre 2020 furono influenzati negativamente dal diffondersi della pandemia COVID-19.

Nel corso dei primi sei mesi del 2021, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 5,5 milioni di tonnellate, hanno registrato un aumento del 18,7% rispetto al medesimo periodo del 2020. L'aumento è attribuibile principalmente alla performance di Turchia, Belgio e Danimarca.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 2,5 milioni di metri cubi, sono aumentati del 31,4%, principalmente per l'incremento in Turchia e, in misura minore, in Belgio, Danimarca e Svezia.

Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 5,2 milioni di tonnellate, in aumento del 12,2% con incrementi in Belgio, Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo, pari a 664,5 milioni di Euro, sono aumentati del 16,5% rispetto ai 570,4 milioni di Euro del primo semestre 2020. Si evidenzia che a cambi costanti 2020 i ricavi sarebbero stati pari a 691,9 milioni di Euro, superiori del 21,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi operativi** pari a 536,7 milioni di Euro sono aumentati del 13,1% rispetto ai 474,7 milioni di Euro del primo semestre 2020.

Il **costo delle materie prime** è pari a 267,4 milioni di Euro (217,5 milioni di Euro nel primo semestre 2020), in aumento per effetto dei maggiori volumi di attività principalmente in Turchia, Danimarca e Belgio nonché dall'aumento generalizzato del prezzo dei combustibili sui mercati internazionali.

Il **costo del personale** pari a 95 milioni di Euro è in linea con lo stesso periodo del 2020.

Gli **altri costi operativi** pari a 174,3 milioni di Euro sono aumentati del 7,6% rispetto ai 162,0 milioni di Euro del primo semestre 2020.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 133,5 milioni di Euro, in aumento del 36,6% rispetto ai 97,8 milioni di Euro del primo semestre 2020 a seguito dei migliori risultati realizzati in Turchia, Belgio e, in misura minore, in Asia Pacifico ed in Egitto. Si ricorda che nel primo semestre 2020 i risultati includevano oneri non ricorrenti per 5,6 milioni di Euro legati alla cessione di alcuni macchinari in Turchia e all'esecuzione di un accordo transattivo.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 20,1% rispetto al 17,1% del primo semestre 2020.

A cambi costanti 2020, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 135,7 milioni di Euro, in aumento del 38,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 54,5 milioni di Euro (in linea con il primo semestre 2020), è stato pari a 79,0 milioni di Euro, in aumento del 83,0% rispetto ai 43,2 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 13,7 milioni di Euro rispetto ai 13,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2020.

A cambi costanti 2020, il risultato operativo sarebbe stato pari a 79,3 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è marginalmente positivo per 0,4 milioni di Euro (perdita di 0,1 milioni di Euro nel primo semestre 2020).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, negativo per 10,1 milioni di Euro (negativo per 11,1 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari netti per 6,4 milioni di Euro (7,8 milioni di Euro nel primo semestre 2020), oneri su cambi per 1,9 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro nel primo semestre 2020) e, l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** è stato di 69,3 milioni di Euro (32 milioni di Euro nel primo semestre del 2020).

Il **risultato delle attività continuative** è pari a 52,4 milioni di Euro (21,9 milioni di Euro nel primo semestre 2020), al netto di imposte pari a 16,9 milioni di Euro (10,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2020).



L'utile netto di Gruppo, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 47,9 milioni di Euro (20,0 milioni di Euro nel primo semestre del 2020).

Nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 44,3 milioni di Euro (42,1 milioni di Euro nel primo semestre 2020) di cui circa 8,3 milioni di Euro (15,7 milioni di Euro nel primo semestre 2020) inerenti all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO NEL SECONDO TRIMESTRE 2021

Risultati del periodo

(Euro '000)	2° Trim 2021	2° Trim 2020	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	364.025	303.427	20,0%
Variazione delle rimanenze	(1.473)	(4.256)	65,4%
Incrementi per lavori interni e altri proventi	2.985	3.249	-8,1%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	365.537	302.420	20,9%
Costi per materie prime	(143.643)	(114.695)	25,2%
Costi del personale	(48.185)	(46.016)	4,7%
Altri costi operativi	(88.282)	(76.124)	16,0%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(280.110)	(236.836)	18,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	85.427	65.585	30,3%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>23,47%</i>	<i>21,61%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(27.410)	(27.525)	0,4%
RISULTATO OPERATIVO	58.017	38.059	52,4%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>15,94%</i>	<i>12,54%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	388	191	102,9%
Risultato netto gestione finanziaria	(4.714)	(1.235)	281,6%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(4.327)	(1.044)	314,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	53.690	37.015	45,1%

Volumi di vendita

('000)	2° Trim 2021	2° Trim 2020	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	3.064	2.559	19,8%
Calcestruzzo (m ³)	1.389	1.010	37,5%
Aggregati (tonnellate)	2.868	2.461	16,5%

Si ricorda innanzitutto che i risultati del secondo trimestre 2020 furono influenzati negativamente dal diffondersi della pandemia COVID-19.

Nel secondo trimestre 2021 i volumi venduti di cemento e clinker, pari a 3,1 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento del 19,8%, grazie soprattutto alla performance registrata in Turchia, in decisa ripresa rispetto al medesimo periodo del 2020.



I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,4 milioni di metri cubi, sono in aumento del 37,5% favoriti dall'andamento positivo in Turchia, Belgio e nei paesi nordici. Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 2,9 milioni di tonnellate, in aumento del 16,5% a causa dell'andamento in Belgio.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** sono stati pari a 364,0 milioni di Euro, in aumento del 20,0% rispetto ai 303,4 milioni di Euro del secondo trimestre 2020. L'aumento dei ricavi ha interessato tutte le aree geografiche principalmente in Turchia (54%), Belgio (21%), Norvegia (17%), Danimarca (13%) e Malesia (47%).

I **costi operativi** sono stati pari a 280,1 milioni di Euro (236,8 milioni di Euro nel secondo trimestre 2020), in aumento del 18,3%. L'aumento è principalmente imputabile all'incremento delle materie prime sia a causa dei maggiori volumi di produzione sia per l'incremento del costo di acquisto delle stesse.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 85,4 milioni di Euro, è aumentato del 30,3% rispetto al secondo trimestre 2020 (65,6 milioni di Euro).

Il **risultato operativo** è stato pari a 58,0 milioni di Euro (38 milioni di Euro nel secondo trimestre 2020).

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è risultato pari a 0,4 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2020).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è stato negativo per 4,7 milioni di Euro (negativo per 1,2 milioni di Euro nel secondo trimestre 2020).

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 53,7 milioni di Euro, in aumento del 45% rispetto al secondo trimestre 2020 (37,0 milioni di Euro nel secondo trimestre 2020).

Gli **investimenti** nel secondo trimestre del 2021 sono stati pari a 21,2 milioni di Euro (13,9 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2020), di cui 2,9 milioni di Euro in applicazione del principio contabile IFRS16 (3,7 milioni di Euro nel secondo trimestre del 2020).

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	30/06/2021 Unaudited	31/12/2020 Audited	30/06/2020 Unaudited
Capitale Investito Netto	1.328.600	1.305.142	1.429.483
Totale Patrimonio Netto	1.190.982	1.182.962	1.148.916
Indebitamento Finanziario Netto	137.618	122.181	280.567

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2021 è pari a 137,6 milioni di Euro, in diminuzione di 142,9 milioni di Euro rispetto ai 280,6 milioni di Euro al 30 giugno 2020. Tali importi comprendono 79,8 milioni di Euro dovuti all'applicazione dell'IFRS16 (85,0 milioni di Euro al 30 giugno 2020), la distribuzione di dividendi per 22,3 milioni di Euro avvenuta nel mese di maggio e l'acquisto di azioni proprie per un importo pari a 23,0 milioni di Euro al 30 giugno 2021.

La variazione negativa rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 – pari a 15,4 milioni di Euro – è dovuta alla stagionalità dell'attività del primo semestre dell'anno, alle dinamiche del capitale circolante e alle manutenzioni annuali, oltre che all'acquisto di azioni proprie per 18,4 milioni di Euro e alla distribuzione dei dividendi per 22,3 milioni di Euro, avvenuta nel mese di maggio.

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2021 è pari a 1.191,0 milioni di Euro (1.183,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 e 1.148,9 milioni di Euro al 30 giugno 2020).



INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una breve valutazione della performance e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale proprio e il Rendimento del capitale investito consentono una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	30/06/2021	2020	30/06/2020	Composizione
Rendimento del capitale proprio	11,7%	9,2%	7,2%	Risultato delle attività continuative / Patrimonio netto
Rendimento del capitale investito	14,5%	12,0%	9,6%	Risultato operativo / (Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	30/06/2021	2020	30/06/2020	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	56,7%	52,7%	48,8%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	11,6%	10,4%	24,5%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	0,97	0,83	1,26	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	0,89	0,53	0,39	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto	137,6	122,2	280,6	Indebitamento Finanziario Netto

L'evoluzione degli indicatori di performance è dovuta all'andamento positivo della gestione economica corrente e all'impatto generato dal flusso della gestione ordinaria. In particolare, dal punto di vista finanziario, si segnala la costante riduzione dell'indebitamento rispetto all'anno precedente e quindi il rafforzamento della struttura patrimoniale.

Da evidenziare che la riduzione dell'Indice di liquidità rispetto al giugno 2020 è imputabile alla scadenza nel 2021 del term loan con un pool di istituti bancari.

INDICATORI NON FINANZIARI

Il Gruppo ha definito un piano a 10 anni che permetterà la costante riduzione delle emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento prodotto. Entro il 2030, le emissioni di CO₂ saranno inferiori a 500 kg per tonnellata di cemento grigio, che corrispondono ad una riduzione del 30% rispetto ai livelli del 1990.

Per il cemento bianco, che è un prodotto di nicchia per applicazioni specifiche, con un mercato pari allo 0,5% della produzione mondiale, le emissioni di CO₂ saranno di circa 800 kg per tonnellata di prodotto, con una riduzione del 35% rispetto al 1990. Con questa riduzione, le emissioni saranno inferiori al benchmark definito dalla UE per il sistema ETS per il cemento bianco.

Sono stati identificati obiettivi specifici, suddivisi tra cemento grigio e bianco, anche per la sostituzione dei combustibili fossili con combustibili alternativi "green" e la riduzione del contenuto di clinker nel cemento prodotto.



Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ stabiliti dal Gruppo sono stati assegnati per singolo impianto e anno e inclusi nel Piano industriale 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding.

Cemento grigio

Anni	2019	2020	1° Semestre 2021	2022	2025	2030
Uso combustibili tradizionali in %	69%	72%	71%	64%	57%	23%
Uso combustibili alternativi in %	31%	28%	29%	36%	43%	77%
Clinker ratio	82%	82%	81%	78%	73%	68%
Emissione di CO ₂ (kg CO ₂ / ton cemento)	696	718	692	679	577	494
Riduzione rispetto al 2020			-3.6%	-5.4%	-19.6%	-31.2%

Cemento bianco

Anni	2019	2020	1° Semestre 2021	2022	2025	2030
Uso combustibili tradizionali in %	96%	97%	97%	96%	95%	94%
Uso combustibili alternativi in %	4%	3%	3%	4%	5%	6%
Clinker ratio	84%	82%	84%	82%	82%	80%
Emissione di CO ₂ (kg CO ₂ / ton cemento)	926	915	934	915	870	808
Riduzione rispetto al 2020			0%	0%	-4.9%	-11.7%

Tra gli elementi chiave del piano a 10 anni ci sono la rimodulazione del portafoglio prodotti per privilegiare la produzione e la distribuzione di cementi con un minor contenuto di clinker, l'implementazione di soluzioni tecniche volte a migliorare l'efficienza del processo produttivo e l'incremento dell'utilizzo di combustibili alternativi. Nel primo semestre 2021 gli effetti di tali azioni cominciano ad essere visibili sulle emissioni relative al cemento grigio, mentre per il bianco, come previsto dal piano, le attività richiedono tempi di realizzazione più elevati.

Indicatori aggiuntivi sono stati stabiliti al fine di monitorare altre aree rilevanti, come i combustibili alternativi prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti, i combustibili alternativi utilizzati per la produzione di energia termica in sostituzione dei combustibili fossili non rinnovabili, il consumo di acqua per la produzione di cemento, la salute e la sicurezza, formazione e valutazione delle prestazioni dei dipendenti.

Combustibili alternativi prodotti dal Gruppo	1° Semestre 2021	2020	2019	2018	Descrizione
Combustibili alternativi (tonnellate)	36.962	79.106(*)	100.520	105.479	Combustibile prodotto da rifiuti urbani, industriali o commerciali.

(*) Si segnala che a Giugno 2020, il Gruppo ha ceduto le attività fisse della divisione Hereko, attiva nel trattamento di rifiuti solidi urbani del comune di Istanbul e nella produzione di combustibili alternativi.

Indice sostituzione combustibili fossili	1° Semestre 2021	2020	2019	2018	Descrizione
% di sostituzione combustibili fossili	19%	19%	20,0%	20,0%	Combustibili alternativi utilizzati / combustibili totali utilizzati per la produzione di cemento

Acqua riutilizzata nella produzione di cemento	1° Semestre 2021	2020	2019	2018	Composizione
% di riutilizzo acqua	40.5%	40%	34%	30%	Acqua riutilizzata / Acqua prelevata



Salute e Sicurezza	1° Semestre 2021	2020	2019	2018	Composizione
N. di infortuni mortali	0	0	0	0	Decessi a seguito di infortuni sul lavoro
Fatality Rate	0,00	0,00	0,00	0,00	(N. di infortuni mortali/ore lavorate) x 1.000.000
Lost Time Injuries (LTI)	38	60	61	70	N. di infortuni con giorni di assenza
LTI Frequency Rate (Indice di frequenza)	12,8	11,0	10,4	12,0	(N. di infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000
LTI Severity Rate (Indice di gravità)	0,20	0,16	0,27	0,20	(N. di giorni di assenza dal lavoro/ore lavorate) x 1.000

Gli infortuni che si sono verificati nel corso del primo semestre 2021 sono stati analizzati al fine di mettere in atto le opportune azioni di miglioramento individuate.

Training	1° Semestre 2021	2020	2019	2018	Composizione
Ore di training pro-capite	4.5	11,7	16,8	20,5	Ore di training / numero dipendenti

Nell'anno 2020 e nel primo semestre 2021, a causa delle misure di sicurezza introdotte dal Gruppo per contrastare il Covid-19, sono state erogate soltanto le attività formative disponibili in modalità on line. Il Gruppo ha predisposto uno specifico piano per recuperare nel secondo semestre dell'anno, le iniziative di formazione inizialmente sospese a causa della pandemia.

Dipendenti con valutazione periodica della prestazione	1° Semestre 2021 (*)	2020	2019	2018	Descrizione
Executives	n.d.	93%	91%	89%	Executives che ricevono la valutazione della prestazione / totale Executives
Manager	n.d.	61%	78%	97%	Managers che ricevono la valutazione della prestazione / totale Manager
Impiegati	n.d.	77%	80%	61%	Impiegati che ricevono la valutazione della prestazione / totale Impiegati
Operai	n.d.	44%	48%	46%	Operai che ricevono la valutazione della prestazione / totale Impiegati Operai

(*) La valutazione periodica dei dipendenti è attualmente in corso all'interno del Gruppo.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

Nordic and Baltic

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	305.562	271.698	12,5%
<i>Danimarca</i>	204.546	187.610	9,0%
<i>Norvegia / Svezia</i>	95.746	83.795	14,3%
<i>Altri (1)</i>	32.945	27.683	19,0%
<i>Eliminazioni</i>	(27.675)	(27.390)	
Margine operativo lordo	69.221	67.255	2,9%
<i>Danimarca</i>	57.689	59.172	-2,5%
<i>Norvegia / Svezia</i>	9.312	7.054	32,0%
<i>Altri (1)</i>	2.220	1.029	115,7%
MOL/Ricavi %	22,7%	24,8%	
Investimenti	20.828	15.314	

(1) *Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

I ricavi delle vendite nel primo semestre 2021 hanno raggiunto 204,5 milioni di Euro, in crescita del 9% rispetto ai 187,6 milioni di Euro del primo semestre 2020, per l'aumento dei ricavi in tutte le linee di business. Le cause sono da attribuire alla crescita del mercato, alle condizioni meteorologiche favorevoli ed alla contrazione verificatasi nel corrispondente semestre del 2020 a causa del Covid19.

I volumi di cemento sul mercato domestico sono aumentati di circa il 7% per effetto della crescita nei segmenti del calcestruzzo, dei prefabbricati e del cemento in sacchi in parte attribuibile alla ricostituzione dei magazzini da parte dei maggiori clienti e ad alcuni importanti progetti riguardanti il cemento bianco. I prezzi medi di vendita hanno risentito positivamente del mix di prodotto favorevole.

Le esportazioni di cemento bianco sono in aumento di circa il 22%, grazie a maggiori esportazioni negli Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Polonia, Belgio e Francia. Le esportazioni di cemento grigio sono invece diminuite dell'11%, rispetto al primo semestre del 2020, per le minori consegne in Norvegia, a causa della contrazione del mercato locale e delle difficili condizioni climatiche, solo parzialmente compensate dalle maggiori vendite in Islanda.

I volumi di calcestruzzo in Danimarca sono aumentati dell'11% rispetto al corrispondente semestre del 2020 per la crescita dell'attività in tutte le aree del paese e le favorevoli condizioni climatiche.

I volumi di aggregati in Danimarca sono aumentati del 30% rispetto al 2020 per la crescita del mercato e per l'apporto di alcuni importanti progetti; i prezzi risentito negativamente del mix di prodotti.

Il margine operativo lordo nel primo semestre 2021 si è attestato a 57,7 milioni di Euro (59,2 milioni di Euro nel 2020) in diminuzione del 2,5%. La contrazione è attribuibile al settore del cemento, che ha registrato maggiori costi per materie prime, semilavorati ed elettricità e maggiori costi fissi di produzione, in parte compensati dai maggiori volumi di vendita. Il settore del calcestruzzo è invece in miglioramento avendo beneficiato di maggiori volumi e minori costi fissi solo parzialmente compensati da maggiori costi per l'acquisto



di cemento e materie prime e per l'andamento dei costi di trasporto. Il margine operativo lordo del settore degli aggregati è in leggero miglioramento per effetto dei maggiori volumi venduti.

Gli investimenti complessivi del semestre sono stati pari a 15,1 milioni di Euro, di cui circa 11,6 milioni di Euro nel settore del cemento. Gli investimenti sono stati focalizzati sui progetti di sostenibilità e di razionalizzazione della produzione. Gli investimenti nel calcestruzzo sono pari 3,3 milioni di Euro e sono relativi principalmente alla ristrutturazione di un impianto (Hillerød) e a contratti di leasing di automezzi di trasporto. Gli investimenti comprendono 2,1 milioni di Euro contabilizzati secondo l'IFRS16.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono aumentati di circa il 3% rispetto al medesimo semestre dell'anno precedente. Il paese continua a registrare un andamento incerto delle attività sia nel settore pubblico che in quello privato. Il trend è più favorevole nel sud del paese mentre l'area settentrionale, orientale e le isole soffrono maggiormente della congiuntura negativa. All'inizio dell'anno i volumi hanno risentito delle basse temperature e delle restrizioni, a causa della pandemia, all'ingresso nel paese dei lavoratori stranieri senza residenza o lavoro stabile. Dal mese di marzo, tuttavia, si è registrata una consistente ripresa delle vendite rispetto al 2020 per l'avvio di alcuni progetti posticipati dai mesi precedenti.

Si evidenzia che la corona norvegese si è rivalutata del 5,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo semestre del 2020.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo sono aumentati del 19% rispetto all'anno precedente, mentre le vendite di aggregati sono state superiori del 9%. Nei primi sei mesi del 2021 il settore ha beneficiato di condizioni climatiche favorevoli e di un andamento del mercato delle costruzioni molto solido soprattutto nel settore residenziale e delle infrastrutture, testimoniato dal rapido avanzamento di alcuni importanti progetti nei pressi di Malmö, anche grazie a stimoli governativi.

La corona svedese si è rivalutata del 3,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2020.

Nel primo semestre 2021 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono stati pari a 95,7 milioni di Euro (83,8 milioni di Euro nel 2020) mentre il margine operativo lordo ha registrato una crescita del 32% a 9,3 milioni di Euro (7,1 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2020); l'aumento è attribuibile principalmente alla Svezia, sia nel calcestruzzo che negli aggregati, grazie a maggiori volumi nonostante le dinamiche inflazionistiche sui costi di acquisto di cemento e materie prime e ai maggiori costi fissi. Anche la Norvegia ha registrato un aumento del margine operativo lordo grazie a maggiori volumi di vendita e risparmi realizzati sulle spese generali ed amministrative.

Gli investimenti effettuati nell'area nel primo semestre 2021 sono stati pari a 5,4 milioni di Euro, di cui 3,2 milioni di Euro in Norvegia e 2,2 milioni di Euro in Svezia. In Svezia hanno riguardato principalmente macchinari per l'estrazione e la frantumazione degli aggregati, automezzi di trasporto per il calcestruzzo e attrezzature per il lavaggio degli impianti mentre in Norvegia sono stati relativi alla ristrutturazione e ampliamento di impianti e a contratti di leasing di automezzi di trasporto. L'ammontare totale è comprensivo di investimenti contabilizzati in conformità all'IFRS16 per 1,5 milioni di Euro.



Belgio

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	139.902	120.163	16,4%
Margine operativo lordo	29.097	23.237	25,2%
MOL/Ricavi %	20,8%	19,3%	
Investimenti	10.205	13.838	

Nel primo semestre 2021 i volumi di vendita di cemento sono aumentati del 10% rispetto al 2020 grazie alle buone condizioni climatiche, alla crescita in tutti i segmenti di mercato; da ricordare comunque la performance negativa dei mesi di marzo e aprile 2020 provocata dal Covid-19. Nel semestre i volumi hanno registrato un andamento molto positivo in Belgio e Francia, e in contrazione in Olanda e Germania, mercati comunque non rilevanti in termini di volumi.

I volumi di vendita del calcestruzzo in Belgio e Francia sono aumentati di circa il 30% nei primi sei mesi del 2021, anche grazie all'avvio di alcuni importanti progetti, alla piena operatività di un nuovo impianto in Francia, nonostante la forte competizione sui grandi progetti in particolare nel nord della Francia.

I volumi di vendita degli aggregati sono aumentati del 10% rispetto ai corrispondenti primi sei mesi del 2020 per il buon andamento del mercato belga (+7%) grazie alla positiva performance dei principali clienti e nonostante alcune difficoltà nel trasporto fluviale. In forte aumento anche le esportazioni verso la Francia che hanno beneficiato della crescita dell'attività edilizia, degli elementi prefabbricati e dei volumi nel settore del calcestruzzo, mentre una contrazione si continua a registrare nelle costruzioni stradali per la carenza di grandi progetti; solo il nord della Francia mostra ancora segnali di debolezza dopo la crisi pandemica.

Complessivamente, nel primo semestre 2021 i ricavi delle vendite sono stati pari a 139,9 milioni di Euro (120,2 milioni di Euro nello stesso periodo del 2020) e il margine operativo lordo si è attestato a 29,1 milioni di Euro (23,2 milioni di Euro l'anno precedente) in aumento del 25,2%.

Nel settore del cemento, il margine operativo lordo ha beneficiato della crescita dei volumi e della diminuzione dei costi fissi per effetto di dinamiche temporali nella manutenzione annuale dei forni, a fronte di maggiori costi per acquisto di materie prime e di clinker. Nel settore del calcestruzzo l'aumento del margine operativo lordo è stato determinato dai maggiori volumi e prezzi di vendita a fronte di maggiori costi variabili per materie prime e cemento. Negli aggregati hanno contribuito la crescita dei volumi di vendita solo parzialmente compensati da prezzi più bassi per effetto del mix.

Gli investimenti effettuati nel semestre sono stati pari a 10,2 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain e, in particolare, il maggiore forno del clinker. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono risultati pari a 1,7 milioni di Euro e sono principalmente relativi a contratti per automezzi degli aggregati.



Nord America

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	76.183	75.304	1,2%
Margine operativo lordo	10.925	10.119	8,0%
MOL/Ricavi %	14,3%	13,4%	
Investimenti	2.145	2.387	

Negli Stati Uniti, la crescita dei volumi di vendita di cemento bianco, pari al 13%, è stata sostenuta dalle maggiori consegne soprattutto in Florida e nella regione di York, mentre le vendite in California e Texas sono in linea con i primi sei mesi del 2020. La variazione verso l'anno precedente riflette l'impatto negativo nel 2020 dovuto alla diffusione del Covid19. Le positive condizioni climatiche, nonostante un uragano in Texas e le forti neviccate nella regione di York nel mese di febbraio, e lo sviluppo del settore dei prefabbricati, hanno contribuito in maniera favorevole al trend delle vendite.

Si evidenzia che il dollaro si è svalutato del 10% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2020.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi delle vendite si sono attestati a 76,2 milioni di Euro (75,3 milioni di Euro nel primo semestre del 2020) mentre il margine operativo lordo è stato pari a 10,9 milioni di Euro (10,1 milioni di Euro nel 2020).

Gli investimenti del primo semestre sono stati pari a circa 2,1 milioni di Euro quasi interamente relativi agli impianti di cemento. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono risultati pari a 0,6 milioni di Euro.

Turchia

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	82.551	57.174	44,4%
Margine operativo lordo	7.361	(8.837)	183,3%
MOL/Ricavi %	8,9%	-15,5%	
Investimenti	6.143	6.117	

I ricavi, pari a 82,6 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 44,4% rispetto ai primi sei mesi del 2020 (57,2 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca rispetto all'euro (-33% rispetto al tasso di cambio medio del primo semestre 2020).

Il forte incremento della domanda ha comportato un aumento del 94% dei ricavi generati dalle vendite di cemento in valuta locale e un aumento del 29% dei volumi di vendita di cemento e clinker. In particolare, i volumi di vendita nel mercato domestico sono cresciuti del 40% grazie all'aumento della domanda, alle condizioni climatiche positive, soprattutto ad Elazig e Kars e, in misura minore, ad una contrazione delle vendite nel 2020 per effetto della pandemia.

L'incremento maggiore in termini assoluti è da registrare nell'Anatolia orientale (Elazig), colpita da un terremoto a gennaio 2020 e nella zona dell'Egeo, per il terremoto di Samos-Izmir nell'ottobre 2020, laddove decine di edifici sono stati danneggiati o distrutti. La regione di Elazig è stata coinvolta in una importante opera di ristrutturazione, mentre nella regione di Izmir la ricostruzione è partita in ritardo ed è ancora in corso con prospettive positive per i prossimi mesi. Da sottolineare la forte crescita della regione europea della Turchia, dove è situato l'impianto di



Trakya, nel settore residenziale, dei progetti industriali e degli investimenti pubblici. L'apertura di nuovi impianti di calcestruzzo nelle aree di Trakya ed Elazig ha ulteriormente favorito la crescita dell'attività.

Le esportazioni di cemento e clinker sono invece diminuite dell'8%, con un mix più favorevole (meno clinker e più cemento) prevalentemente dirette in Africa ed Europa Orientale.

I prezzi medi del cemento in valuta locale hanno seguito l'andamento del mercato domestico a seguito della forte ripresa sul mercato, anche se con andamenti molto differenti nelle varie aree.

I volumi di calcestruzzo sono aumentati dell'80% rispetto al primo semestre del 2020 grazie all'avvio di alcuni importanti progetti infrastrutturali rinviati a causa della pandemia Covid 19 e all'apertura in aprile di due nuovi impianti. Le prospettive del mercato rimangono positive anche per i prossimi mesi del 2021.

Nel settore del *waste*, sia in Turchia che in Inghilterra si sono registrati aumenti dei ricavi rispettivamente del 12% (in valuta locale) e dell'11% rispetto al 2020, grazie a maggiori volumi di rifiuti raccolti, a maggiori vendite di combustibili da rifiuti, così come a maggiori quantitativi conferiti in discarica.

Complessivamente il margine operativo lordo ha raggiunto 7,4 milioni di Euro in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, negativo per 8,8 milioni di Euro, che comprendeva tuttavia una componente straordinaria negativa di 3,1 milioni di Euro relativa alla cessione di alcune attività fisse della divisione Hereko, attiva nel trattamento dei rifiuti municipali.

L'aumento del margine operativo lordo è in gran parte attribuibile al settore del cemento il cui risultato ha beneficiato di maggiori volumi e prezzi di vendita, parzialmente compensati dai maggiori costi per materie prime e combustibili, dai maggiori oneri di manutenzione e da spese di personale e generali. Anche il settore del calcestruzzo ha registrato un margine in crescita. La divisione del *waste* ha anch'essa raggiunto un margine positivo.

La lira turca si è svalutata dell'33% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2020.

Gli investimenti del semestre si sono attestati a 6,1 milioni di Euro; nel cemento sono stati pari a circa 3,7 milioni di Euro concentrati soprattutto nell'impianto di Izmir relativamente ai due forni. Gli investimenti sono attribuibili per 1,9 milioni di Euro all'applicazione dell'IFRS 16 essenzialmente riguardanti automezzi di trasporto del calcestruzzo. Gli investimenti della divisione Waste sono stati pari a circa 0,4 milioni di Euro.

Egitto

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	23.560	19.798	19,0%
Margine operativo lordo	5.324	3.756	41,8%
MOL/Ricavi %	22,6%	19,0%	
Investimenti	939	788	

I ricavi delle vendite sono stati pari a 23,6 milioni di Euro (19,8 milioni di Euro nel primo semestre del 2020), in aumento del 19% grazie alla crescita di circa il 24% dei volumi venduti sia sul mercato locale che su quello di esportazione.

I volumi di vendita di cemento bianco sul mercato interno sono aumentati del 30% rispetto al primo semestre 2020 che era stato condizionato negativamente nelle consegne dalla pandemia Covid-19. Nonostante la forte concorrenza sul mercato locale, la società ha consolidato la quota di mercato ed ha aumentato le vendite di cementi a maggiore valore aggiunto e altri cementi innovativi.

Anche relativamente alle esportazioni, in crescita del 20%, occorre tener conto delle limitazioni relative al Covid-19 nel 2020; le destinazioni in crescita rispetto al primo semestre 2020 sono la Russia e gli Stati Uniti a fronte di una contrazione dell'Arabia Saudita.



Il margine operativo lordo è aumentato del 41,7% a 5,3 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nel primo semestre del 2020), grazie ai maggiori volumi venduti, ai maggiori prezzi di vendita delle esportazioni e a risparmi sul costo dell'energia, a fronte di maggiori costi di trasporto, materie prime e spese generali e amministrative per effetto dell'inflazione.

La sterlina egiziana si è svalutata dell'8,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2020.

Gli investimenti effettuati nel primo semestre 2021 sono stati pari a 0,9 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente produzione e confezionamento del prodotto.

Asia Pacifico

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	48.602	37.799	28,6%
<i>Cina</i>	28.231	23.096	22,2%
<i>Malesia</i>	20.371	14.917	36,6%
<i>Eliminazioni</i>	-	(214)	
Margine operativo lordo	10.860	8.159	33,1%
<i>Cina</i>	8.128	6.630	22,6%
<i>Malesia</i>	2.732	1.529	78,6%
MOL/Ricavi %	22,3%	21,6%	
Investimenti	3.072	2.533	

Cina

I ricavi delle vendite hanno raggiunto i 28,2 milioni di Euro (23,1 milioni di Euro nel primo semestre 2020), con un aumento del 22,2% rispetto al 2020 anche per effetto della sospensione dell'attività nel mese di febbraio 2020 per l'epidemia di Covid-19 e nonostante le forti piogge nel mese di gennaio 2021 che hanno condizionato le consegne ai clienti.

I volumi di vendita sono aumentati del 16% rispetto al corrispondente semestre del 2020 per l'avvio di numerose opere infrastrutturali, favorite da un consistente piano di spesa pubblica del governo per sostenere la crescita, e per la ripresa dell'attività delle costruzioni sia residenziale che industriale.

Il 2021 rappresenta il primo anno del 14° piano statale quinquennale cinese che prevede una crescita del PIL del 6% nel 2021, anche se le più recenti previsioni stimano una crescita maggiore intorno all'8,5% (5,5% nel 2022). A questo proposito, il recente 7° censimento della popolazione ha mostrato il più basso tasso di crescita demografico degli ultimi 60 anni, ragione per cui il governo ha introdotto misure per favorire il terzo figlio nelle famiglie; ciò stimolerà la realizzazione di opere infrastrutturali quali scuole, ospedali, parchi.

Il margine operativo lordo è aumentato del 22,6% a 8,1 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro nello stesso periodo del 2020), trainato dal forte incremento dei volumi solo parzialmente compensato dai maggiori costi variabili per materie prime e combustibili e dai maggiori costi fissi per manutenzioni, spese generali e di personale per normali dinamiche inflazionistiche.

Il Renminbi cinese è sostanzialmente in linea con il cambio medio dell'Euro nel primo semestre del 2020.

Gli investimenti del semestre sono stati pari a 1,6 milioni di Euro, principalmente legati a opere volte ad aumentare l'efficienza dell'impianto, al contenimento delle emissioni ed alla realizzazione di un deposito per il calcare.



Malesia

I ricavi delle vendite sono stati pari a 20,4 milioni di Euro (14,9 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2020) grazie all'aumento di circa il 48% dei volumi complessivi venduti.

I volumi di cemento bianco sul mercato interno sono aumentati del 25%. Si ricorda che tra marzo e aprile 2020 il governo malese aveva imposto alcune restrizioni sulle vendite e sulla produzione per frenare la diffusione della pandemia e che anche nel primo trimestre 2021 alcune restrizioni sono state implementate tra il 13 gennaio e il 18 febbraio. Il mese di giugno 2021 è stato però nuovamente condizionato da un periodo di lock down dal 1° al 26 giugno che ha determinato la chiusura del forno e ridotto le vendite del mese, non solo nel mercato domestico, ma anche nelle esportazioni verso alcuni paesi anch'essi investiti dalle nuove restrizioni (Australia e Filippine). Oltre a ciò, il mercato sta soffrendo del rinvio di alcuni importanti opere pubbliche e della mancanza di manodopera specializzata per effetto delle restrizioni. Nonostante ciò si è comunque realizzato un consistente incremento delle vendite.

I prezzi medi di vendita in valuta locale, invece, hanno segnato un aumento in linea con l'inflazione anche per effetto del mix di clienti e di prodotti.

Le esportazioni sono aumentate complessivamente di circa il 50% rispetto al 2020, con maggiori volumi sia di cemento che clinker. Tale incremento trova giustificazione anche per la limitazione alle importazioni implementate nel 2020 per la pandemia da diversi paesi. I maggiori volumi di cemento sono stati realizzati in Australia e nelle Filippine a fronte di minori volumi in Vietnam e Cambogia. I maggiori volumi di clinker si sono registrati in Australia e in Bangladesh.

Il margine operativo lordo è stato pari a 2,7 milioni di Euro, in crescita del 78% circa rispetto a 1,5 milioni di Euro nel corrispondente semestre del 2020. Il principale fattore positivo è dato dai maggiori volumi venduti a fronte di minori prezzi medi di vendita sulle esportazioni per un diverso mix (maggiore incremento di clinker che di cemento) e per effetto dei cambi sulle esportazioni in dollari; si evidenziano, infine, maggiori costi per acquisto di combustibili, costi del personale e manutenzioni sull'impianto.

La valuta locale si è svalutata del 5,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente semestre del 2020.

Nel primo semestre 2021 gli investimenti sono stati pari a 1,4 milioni di Euro relativamente a manutenzioni e parti di ricambio strategiche sul forno e sui mulini di cui 0,2 milioni attribuibili all'applicazione dell'IFRS 16.

Holding e Servizi

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	62.339	45.210	37,9%
Margine operativo lordo	718	(5.933)	112,1%
MOL/Ricavi %	1,2%	-13,1%	
Investimenti	998	1.088	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. L'aumento dei ricavi di Spartan Hive, pari al 39%, è attribuibile ai maggiori volumi scambiati mentre il margine operativo lordo è in aumento a 2,9 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro nel primo semestre 2020). L'anno scorso il risultato includeva oneri non ricorrenti per 2,5 milioni di Euro legati all'esecuzione di un accordo transattivo.



INVESTIMENTI

Nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 44,3 milioni di Euro (42,1 milioni di Euro nel primo semestre 2020) di cui circa 8,3 milioni di Euro (15,7 milioni di Euro nel primo semestre 2020) inerenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Gli investimenti hanno riguardato per 28,2 milioni di Euro il settore del cemento, 10,6 milioni di Euro il calcestruzzo, per 3,8 milioni di Euro gli aggregati e 1,7 milioni di Euro in altri settori di attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 43,3 milioni di Euro (40,9 milioni di Euro nel 2020) sono relativi alle attività materiali e 1,0 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro nel 2020) alle attività immateriali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL SEMESTRE

Il 4 Febbraio 2021 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2021-2023, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa).

Il nuovo piano industriale di gruppo prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi nel 2023:

- Investimenti cumulativi di sostenibilità di 102 milioni di Euro, per progetti specifici riguardanti la riduzione delle emissioni di CO₂;
- I ricavi di circa 1,5 miliardi di Euro, con una crescita trainata dai volumi di vendita di cemento grigio, cemento bianco, premiscelati e inerti in tutte le aree geografiche, con prezzi in linea con il mercato;
- EBITDA di circa 330 milioni di Euro, con un'espansione del margine lordo al 23% circa entro il 2023. Tali risultati saranno raggiunti anche grazie al programma Cementir 4.0 ed agli investimenti in progetti di sostenibilità;
- Investimenti annuali per circa 70 milioni di Euro destinati allo sviluppo della capacità produttiva e al mantenimento dell'efficienza degli impianti.

La generazione di cassa prevista grazie ai migliori risultati e all'ottimizzazione del capitale circolante consentirà di raggiungere una posizione di cassa positiva nel 2022 e pari a circa 250 milioni di Euro a fine Piano.

In data 26 maggio 2021, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha comunicato di aver assegnato a Cementir Holding N.V. un Issuer Rating di "BBB- con Outlook Stabile".

L'attribuzione del rating di tipo "Investment Grade" è il coronamento di un percorso iniziato da diversi anni e che ha visto Cementir diversificare significativamente il proprio portafoglio di business e di prodotto, consentendole di raggiungere una considerevole stabilità nei risultati, confermata anche durante la recente crisi pandemica.

In data 28 Maggio 2021, Cementir Holding ha rimborsato, in anticipo rispetto alla scadenza prevista nell'ottobre 2021, un term loan dell'importo di 330 milioni di Euro concesso da un pool di istituti di credito con Mediobanca quale banca agente.

Nella medesima data è stato sottoscritto un senior term and revolving facility dell'importo totale di 190 milioni di Euro della durata di tre anni a condizioni di mercato con un pool di banche con banca agente Banca Nazionale del Lavoro e BNP Paribas Italian Branch quale global coordinator.



SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Salute e sicurezza

Ad inizio 2021 è stata emessa la Linea Guida di Gruppo in materia di gestione della salute e sicurezza. Tale documento definisce la base comune gestionale verso la quale ciascuna società operativa ha responsabilità di applicazione e controllo. Nell'ottica del miglioramento continuo, sono stati definiti specifici piani di azioni a livello di sito per colmare eventuali gap riscontrati, anche a seguito dell'analisi delle cause degli eventi incidentali occorsi.

Il coinvolgimento dei lavoratori è un elemento fondamentale degli indirizzi di Gruppo. Nel corso della giornata mondiale della salute e sicurezza sul lavoro del 28 aprile presso ciascun sito sono state realizzate numerose iniziative di sensibilizzazione aventi come filo conduttore la consapevolezza e i comportamenti non sicuri, anche collegati alla prevenzione e risposta alla pandemia da Covid-19. Il livello di partecipazione dei lavoratori è stato più che soddisfacente, coprendo la quasi totalità della popolazione aziendale.

L'implementazione e il mantenimento di sistemi gestionali effettivi ai fini della prevenzione degli incidenti è obiettivo chiave in materia di salute e sicurezza. In questo contesto hanno preso avvio i progetti necessari a completare, entro il 2022, il piano per la certificazione ISO 45001 dei sistemi di gestione di tutti gli impianti di produzione di cemento. Attualmente il numero di stabilimenti già certificati costituisce il 73% del totale.

Ambiente

Il Gruppo ha come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali per perseguire uno sviluppo sostenibile delle sue attività di business. Il controllo dei consumi energetici, l'incremento dell'utilizzo di combustibili alternativi nel processo produttivo e la riduzione dell'emissione dei gas serra attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie sono alcuni degli obiettivi che il Gruppo persegue per poter coniugare la propria crescita economica secondo obiettivi sostenibili e di lungo periodo.

Il 93% della produzione totale di cemento proviene da stabilimenti il cui sistema di gestione ambientale è certificato secondo lo standard ISO 14001.

Il Gruppo è impegnato nella riduzione delle emissioni di CO₂ lungo l'intera catena del valore e per questo ha definito una serie di obiettivi, che a luglio 2021 sono stati approvati dalla Science Based Targets Initiative (SBTi). SBTi ha certificato che gli obiettivi sono coerenti con lo scenario che intende limitare l'incremento della temperatura globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali ("well below 2°C").

Anche la gestione dell'acqua, elemento fondamentale per le comunità e gli ecosistemi, è un fattore chiave sia nella definizione della strategia aziendale di lungo periodo che nelle pratiche operative degli impianti industriali. In coerenza con la propria cultura della Sostenibilità, il Gruppo si impegna affinché la gestione e l'utilizzo dell'acqua avvenga in modo responsabile, promuovendo, ad esempio, il suo riutilizzo, la minimizzazione dei prelievi e dei consumi. Il Gruppo ha definito la propria politica in materia con l'individuazione dei principali impegni e aree di intervento. Specifiche Linee Guida di Gruppo sono state emesse al fine di definire i requisiti minimi del sistema di monitoraggio e controllo della risorsa idrica, con particolare attenzione alle aree geografiche ad elevato stress in materia. Tali requisiti costituiscono parte integrante del sistema di gestione ambientale dei siti operativi.

Anche per tutte le altre emissioni diverse dalle CO₂ (NO_x, SO_x, HCl, polveri) si è provveduto a fornire indirizzo circa le attività di monitoraggio e reporting. In coerenza con le linee guida internazionali di settore (es. GCCA), sono stati definiti i requisiti minimi del sistema di controllo e le frequenze di rendicontazione. Anche tali requisiti sono parte integrante del sistema di gestione ambientale degli impianti produttivi.



RISORSE UMANE

Cambiamenti nella forza lavoro

Al 30 giugno 2021, l'organico di Gruppo è pari a 3.090 dipendenti, 95 in più rispetto alla fine del 2020. La variazione è essenzialmente dovuta alla consistente ripresa delle attività post-pandemia e alla conseguente ripresa dei processi di assunzione che, in alcune Regioni/Business Unit, erano stati limitati nel 2020 per mitigare l'impatto del COVID-19 e alla modifica della metodologia di calcolo che ha incluso i contratti di apprendistato precedentemente non compresi.

Organizzazione

Al 30 giugno 2021, il modello organizzativo del Gruppo comprende diverse aree territoriali:

- Nordic & Baltic
- Nord America
- Asia Pacific
- Turchia
- Egitto
- Belgio

e due business unit dedicate: Spartan Hive e Waste.

Amsterdam è la sede legale della Holding che regola le suddette regioni e società operative, mentre la sede di Roma rimane la sede secondaria e operativa.

La Holding regola le suddette regioni e società operative. Al Direttore Generale del Gruppo è affidato il controllo delle principali leve operative dell'azienda, consentendo all'Amministratore Delegato del Gruppo di concentrarsi sulle attività di business ad impatto strategico come ad esempio fusioni ed acquisizioni.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono state implementate alcune importanti modifiche per rafforzare il modello organizzativo, per garantire alcuni processi chiave e per migliorare l'efficienza complessiva delle strutture organizzative. In particolare, è stata implementata una ristrutturazione organizzativa della regione Nordic & Baltic che ha comportato la centralizzazione di alcune attività a livello regionale (es. procurement) e la creazione di una struttura di PMO & Transformation al fine di supportare il processo di crescita della regione stessa. Continua l'implementazione dei modelli operativi standard che ha avuto, come area pilota, la struttura tecnica di Manutenzione con il programma "Maintenance 4.0" ed è stata estesa, nel primo semestre 2021, anche alla regione Turchia.



RISCHI E INCERTEZZE

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è definito come l'insieme di strumenti, strutture organizzative, procedure e regole aziendali finalizzato a garantire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati in termini di:

- compliance rispetto a leggi e regolamenti;
- salvaguardia dei beni aziendali;
- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- accuratezza e completezza del reporting.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi assicura che:

- tutti i principali rischi che possono minacciare il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo risultino individuati, compresi e visibili al management in tutto il Gruppo, oltre che al Consiglio di Amministrazione;
- tali rischi vengano valutati identificando il loro impatto e la loro probabilità secondo criteri standard ed omogenei;
- vengano assunte tutte le misure ragionevoli, anche in termini di rapporto costi/efficacia, per il controllo economico dei rischi che potrebbero minacciare il patrimonio, la capacità di generare utili o il conseguimento degli obiettivi operativi nell'organizzazione.

Sono stati definiti ruoli e responsabilità nella gestione del rischio a partire dal Consiglio di Amministrazione della società, che definisce strategia, politica e propensione al rischio, supportato dall'Audit Committee e coinvolgendo il management delle società del gruppo che è responsabile della gestione del rischio all'interno della propria area di competenza.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo contabile e di governance del Gruppo ed è stato predisposto sulla base dei principi previsti dall'*Enterprise Risk Management – Integrated Framework*, standard internazionale elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO Report), garantendo anche un maggiore dettaglio nei rischi delle società e del Gruppo e l'integrazione con le risultanze delle attività di Audit. Tale metodologia si esplicita in un processo iterativo che prevede le seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi: i rischi sono identificati secondo un duplice approccio; "top down" (rischi individuati sulla base di best practice a sulla base di evidenze emerse dalle attività di Internal Audit) e "bottom up" (il responsabile di ciascuna area segnala i rischi specifici che potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi previsti per la sua attività);
- Valutazione dei rischi: per ciascun rischio individuato, il management esprime una valutazione a livello di rischio inerente (in assenza di controlli / azioni di mitigazione), in termini di probabilità e di impatto sull'attività, utilizzando un sistema di valutazione (scoring) a 5 livelli. Per quanto riguarda l'impatto, sono considerati tre parametri: economico (quantitativo), operativo (qualitativo), reputazionale (qualitativo);
- Identificazione e valutazione dell'adeguatezza dei presidi in essere: per ciascun rischio individuato sono identificati, con il management, tutti i controlli / azioni attualmente già in essere per la mitigazione del rischio;
- Valutazione del rischio residuo: considerando i singoli controlli a presidio di ciascun rischio e la relativa adeguatezza, è calcolato il rischio residuo mediante applicazione di una metodologia di calcolo uniforme su tutte le società del Gruppo;
- Identificazione di ulteriori azioni: nel caso in cui il rischio residuo sia superiore al livello di propensione al rischio definito dal management, sono concordate con il management ulteriori azioni volte a mitigare



il rischio e contenerlo entro livelli accettabili. Le iniziative sono assunte tempestivamente e nei limiti di budget previsti, in modo tale da contribuire, in modo efficace, alla mitigazione del rischio;

- Reporting: relazione a livello di società e Gruppo che evidenzia i principali rischi e le iniziative assunte dal management per ridurre i rischi a livelli accettabili;
- Monitoraggio: periodicamente vengono riviste le valutazioni dei rischi esistenti, i parametri di valutazione e possono essere identificati nuovi rischi, se necessario.

Il modello, così come descritto, oggetto di ulteriori e futuri aggiornamenti, vuole costituire un supporto ai processi decisionali e operativi della gestione aziendale, in modo tale da ridurre la possibilità che il verificarsi di specifici eventi possa compromettere l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici.

A tal fine, il livello di propensione al rischio adottato per quanto riguarda i rischi strategici, è coerente con la vision di creare valore e mantenere l'unicità sul mercato, sempre nel rispetto dell'ambiente e promuovendo l'integrazione con le comunità locali. In merito ai rischi operativi, il livello di propensione al rischio è definito sulla base dei target di efficacia ed efficienza settati dal management.

Diverso è quanto previsto per la compliance e per il reporting finanziario, per i quali il Gruppo non accetta l'assunzione di rischi di non conformità a leggi e regolamenti (inclusi quelli relativi alla sicurezza), e di possibili alterazioni dell'integrità della rendicontazione finanziaria.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Cementir è integrato con la Strategia di Sostenibilità del Gruppo. A tale scopo, è stata inserita una sezione dedicata, nella quale sono mappati e oggetto di valutazione rischi specifici relativi al raggiungimento degli obiettivi e dei target definiti nella strategia di sostenibilità. Tali rischi sono evidenziati e sono oggetto di una reportistica separata per l'Audit Committee. La funzione Internal Audit effettua attività di follow-up sull'implementazione delle azioni definite dal management per mitigare i rischi.

Per quanto riguarda il reporting contabile e finanziario, il Sistema di Controllo Interno in essere ne assicura l'accuratezza e la completezza attraverso procedure amministrative e contabili costantemente aggiornate.

Inoltre, nell'ambito delle attività di compliance con la struttura del COSO, la funzione Internal Audit effettua, nel corso dell'anno, attività di verifica sulle suddette procedure al fine di accertare la corretta applicazione, da parte delle strutture aziendali coinvolte, dei controlli chiave previsti. Sulla base di questa attività, è stata effettuata l'attività di valutazione del sistema di controllo interno sul financial reporting previsto dalle procedure del Gruppo Cementir.

L'Audit Committee sulla base dell'attività svolta dalla funzione Internal Audit e delle relative risultanze ha valutato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi come adeguato, efficace ed appropriato per fronteggiare i rischi di business, operativi finanziari e di compliance.



PRINCIPALI RISCHI A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Aumento della competizione sui prezzi di vendita

Le dinamiche concorrenziali sui prezzi dei prodotti finiti possono portare ad una riduzione dei margini di vendita e combinarsi, in alcuni mercati geografici, ad una dinamica congiunturale negativa. Per mitigare questo rischio, le società del Gruppo analizzano i mercati di riferimento e prevedono iniziative tese a migliorare la capacità di interpretare le dinamiche ed i trend di mercato, migliorando i servizi ai clienti e aumentando il portafoglio prodotti immessi sul mercato con particolare attenzione alle soluzioni più sostenibili per l'ambiente.

Fluttuazioni prezzi dei combustili e dell'energia elettrica

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei prezzi di tutte le commodities adoperate nel processo produttivo, ed in particolare del petcoke, del coal e dell'energia elettrica. Il Gruppo segue con attenzione l'andamento del mercato energetico e le scorte dei vari beni necessari alla produzione e ricerca continuamente le condizioni di forniture più adeguate ai propri fabbisogni, con l'obiettivo di ridurre gli effetti sui costi di produzione.

Le attività necessarie alla gestione e al controllo di tali rischi sono svolte dalle società locali anche con il supporto della società di trading del Gruppo (Spartan Hive S.p.A.), tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati comunemente disponibili sul mercato al fine di contenere l'esposizione al rischio entro limiti prefissati.

Inoltre, il Gruppo ha come obiettivo il maggior utilizzo di combustibili alternativi all'interno del processo produttivo.

Impatti della pandemia da Covid-19

A partire da inizio marzo 2020, a seguito della diffusione a livello globale del virus SARS-CoV-2, le autorità della maggior parte dei Paesi hanno adottato misure restrittive volte a contenere la diffusione della pandemia quali controlli sugli spostamenti e chiusure, seppur limitate nel tempo, degli stabilimenti produttivi e degli uffici. Al fine di mitigare i potenziali rischi, il Gruppo effettua un costante monitoraggio dei piani emergenziali locali per fronteggiare il rischio medico/sanitario da un lato e dall'altro segue in stretta collaborazione con il management locale la conseguente evoluzione dei dati finanziari ed economici, al fine di poter intervenire tempestivamente con azioni coordinate anche "cross-countries".

Licenze e permessi

Tale rischio è relativo sia a futuri rinnovi sia al possibile incremento dei costi delle licenze attuali. Per mitigare questo rischio si effettua un attento monitoraggio dei permessi e concessioni, si valutano permessi e/o forniture alternative e si prendono le decisioni opportune caso per caso.

Indisponibilità di materie prime

La produzione di cemento e calcestruzzo richiede l'utilizzo di materie prime come la loppa d'altoforno e le ceneri volanti (due sottoprodotti rispettivamente delle centrali elettriche alimentate a carbone e delle acciaierie le cui produzioni sono destinate a ridursi significativamente). Per mitigare questo rischio, si definiscono opportuni accordi contrattuali a lungo termine con i fornitori per garantire adeguati approvvigionamenti di lunga durata.

Climate Change

Il Gruppo è chiamato a valutare e gestire i rischi connessi al cambiamento climatico in quanto al processo produttivo del cemento sono associati impatti ambientali in termini di emissioni di CO₂ nell'atmosfera. In particolare:



Rischi di transizione:

Si valuta l'esposizione di Cementir ai rischi legati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso un'analisi delle emissioni, dei consumi energetici e delle evoluzioni normative. Per esempio, l'inasprimento delle normative europee sulle emissioni potrebbe tradursi in un aumento dei costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto delle quote CO₂ stabilite dal sistema di Emission Trading Scheme (ETS). Il Gruppo ha definito una *roadmap* a dieci anni al fine di ridurre le emissioni di CO₂ del 30% entro il 2030 rispetto al 1990.

Rischi fisici:

Si valuta l'esposizione di Cementir ai rischi fisici acuti (uragani, cicloni, tifoni) ed al rischio di stress idrico ed i conseguenti potenziali problemi di fornitura di acqua. Nel breve termine, il rischio fisico acuto è rilevante per le società del Gruppo che hanno impianti situati in aree caratterizzate da condizioni climatiche estreme come neve e temperature molto basse in inverno o in aree di stress idrico. Quest'ultimo è tenuto sotto controllo nell'ambito della strategia al 2030 definita dal Gruppo, per la riduzione dei consumi di acqua.

Salute e sicurezza

Si tratta del rischio che si verifichino incidenti alle persone operanti negli stabilimenti del Gruppo. Il Gruppo monitora attraverso indici specifici la performance relativa alla sicurezza dei lavoratori e pone in essere azioni per ridurre tale rischio quali investimenti specifici, training e formazione in materia di sicurezza. Il dettaglio di tali azioni e delle performance in materia di sicurezza è meglio indicato nella Dichiarazione Non Finanziaria.

Modifiche al contesto normativo

Si tratta dell'aggiornamento delle normative applicabili (antitrust, anticorruzione, GDPR, D.lgs.231/2001). In merito a tali modifiche, la Direzione Legale assicura l'implementazione di programmi mirati con linee guida, procedure e formazione per garantire il rispetto delle normative citate. I Modelli di Organizzazione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/2001 vengono periodicamente aggiornati.

La funzione Internal Audit svolge specifici audit sulla compliance alle normative.

Rischio di frode

Tale rischio è legato ad atti intenzionali perpetrati con l'inganno da parte di uno o più componenti del Management, dei responsabili delle attività di governance, dal personale dipendente o da terzi, allo scopo di conseguire vantaggi illeciti. La frode, sia nel caso di falsa informativa finanziaria sia di appropriazione illecita di beni ed attività dell'impresa, implica l'esistenza di incentivi o pressioni a commetterla e la percezione di un'occasione per perpetrarla.

L'esposizione a potenziali rischi di frode è analizzata durante il risk assessment effettuato dall'Internal Audit per la stesura dell'Audit Plan. Vengono prese in considerazione tutte le segnalazioni emerse dai canali di whistleblowing, eventuali rischi a cui la società è esposta (ad esempio rischio Paese, forte concorrenza o saturazione del mercato) e i casi di frode rilevati negli ultimi 12 mesi. Nel primo semestre del 2021 è stata segnalata solo una presunta violazione che in seguito alle indagini è risultata non confermata.

La Funzione Internal Audit condivide i risultati emersi dagli audit con il management delle società, a cui richiede la definizione di "action plan" per sanare le criticità emerse. Ogni trimestre, è svolta un'attività di monitoraggio sulle azioni concordate per individuarne lo status di implementazione.

Per gli audit che hanno riportato un rating pari a «weak» vengono svolte attività di follow-up sul campo finalizzate alla verifica dell'effettiva implementazione delle azioni di miglioramento.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Cementir Holding è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito è correlato a possibili perdite che possono verificarsi se una controparte non adempie ai propri obblighi.

Il rischio di credito potrebbe derivare principalmente da attività operative, in particolare da crediti commerciali verso clienti. Il Gruppo Cementir ha affidato al management locale la gestione regolare dei crediti commerciali sulla base di specifiche politiche che definiscono criteri per limiti di credito, garanzie di ottenimento e condizioni di pagamento. I limiti di credito sono generalmente definiti, per ciascun cliente, dopo un'analisi del rischio fornita da agenzie di rating esterne e riesaminata periodicamente. Sulla base di queste politiche, qualsiasi richiesta che superi i limiti di credito concordati deve essere rivista e approvata individualmente per l'affidabilità creditizia.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Tutti i clienti sono monitorati, a livello locale, in base alle loro peculiarità, compresi i loro affari, il loro canale di distribuzione, la loro posizione geografica e qualsiasi precedente difficoltà finanziaria. Il rischio di credito viene regolarmente monitorato anche attraverso l'analisi dell'andamento di specifici indicatori basati su variabili come i crediti commerciali totali e i crediti scaduti.

Le riunioni periodiche dei Comitati per il rischio di credito locale, a livello locale, analizzano e discutono l'invecchiamento delle società del Gruppo, la performance del credito e qualsiasi questione critica specifica.

Il Gruppo Cementir stabilisce accantonamenti per crediti commerciali, al fine di coprire potenziali perdite, sulla base di un regolare follow-up della situazione della clientela.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità in relazione alla disponibilità di finanziamenti e al suo accesso ai mercati del credito e agli strumenti finanziari in generale. Data la forte posizione finanziaria del Gruppo e le linee di credito disponibili, questo rischio è remoto. Tuttavia, il Gruppo gestisce il rischio di liquidità monitorando attentamente i flussi di cassa e le esigenze di finanziamento. Particolare attenzione è dedicata al management del Gruppo per aumentare il flusso di cassa operativo e nel controllo degli investimenti sia in impianti e attrezzature sia immateriali sia immobiliari, naturalmente salvaguardando quanto richiesto dallo sviluppo tecnico e dall'efficienza degli impianti di produzione con obiettivi di generazione di cassa assegnati a tutto il Gruppo entità. Le linee di credito esistenti sono comunque ritenute adeguate a soddisfare eventuali requisiti imprevisi. Inoltre, come riportato nella sezione relativa al piano aziendale approvato dal consiglio di amministrazione del gruppo, si prevede una posizione di cassa positiva alla fine del 2022.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente legato alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

I **rischi di cambio** sono monitorati sistematicamente a livello di Gruppo in modo da valutare in anticipo eventuali impatti e intraprendere le necessarie azioni di mitigazione. Essendo lo scopo di limitare i rischi di cambio, quando viene identificata un'esposizione valutaria e viene presa la decisione di coprirla, contratti a termine vengono finalizzati con il sistema bancario come interfaccia in entrambi i formati "Contratto a termine senza facoltà di consegna" e "Contratto a termine con consegna". Gli strumenti finanziari devono essere utilizzati esclusivamente a fini di copertura e non devono essere negoziati laddove la negoziazione sia definita come l'assunzione di posizioni in cui il Gruppo non ha un'esposizione sottostante naturale.

Infine, il Gruppo Cementir ha prestiti bancari a tasso variabile ed è esposto al rischio di fluttuazioni **dei tassi di interesse**. Tuttavia, questo rischio è considerato moderato poiché i prestiti sono attualmente solo in Euro e



in corona danese e la curva dei tassi a medio-lungo termine è lineare. Tuttavia, il Gruppo Cementir monitora i tassi di interesse e i tempi previsti per il rimborso del debito e acquista contratti di swap su tassi di interesse come parziale copertura del rischio di tasso.

Per informazioni sui rischi finanziari, si rimanda alle note 13) e 32) del bilancio consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Negli ultimi anni Cementir ha implementato un programma ispirato ai principi dell'economia circolare, che prevede una serie di iniziative incentrate sulla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e sullo sviluppo di prodotti con ridotte emissioni di CO₂.

Dal 2019 Cementir ha deciso di intraprendere azioni più incisive per fronteggiare il cambiamento climatico definendo una *Roadmap* per i prossimi 10 anni che permetta di massimizzare gli effetti positivi delle tecnologie esistenti e prepari il terreno per le potenziali innovazioni che porteranno alla produzione di cemento "a zero emissioni nette".

A luglio 2021, Science Based Targets Initiative (SBTi) ha certificato che gli obiettivi di riduzione delle emissioni definiti dal Gruppo sono coerenti con lo scenario che intende limitare l'incremento della temperatura globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali ("well below 2°C").

Per raggiungere gli obiettivi sopra citati, il Gruppo ha definito una *Roadmap* di 10 anni, che, per il periodo 2021-2023, prevede investimenti per 107 milioni di euro, già inseriti nel relativo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cementir nel febbraio 2021. Nella roadmap non sono inclusi gli investimenti per le eventuali *breakthrough technologies* (ad esempio il *carbon capture and storage*) per le quali, il Gruppo sta valutando i relativi business case.



Nel 2021, Il Gruppo continua il proprio impegno nella trasparenza ambientale confermando la partecipazione alla valutazione sul “Climate Change” da parte del Carbon Disclosure Project (CDP) e, per la prima volta, parteciperà anche alla valutazione sulla gestione delle acque. Sebbene la produzione di cemento non richieda ingenti consumi di acqua, nel corso degli anni, gli stabilimenti del Gruppo sono stati costantemente orientati alla ricerca di soluzioni tecniche per riutilizzare o utilizzare in maniera più efficiente le risorse idriche. La partecipazione al processo di valutazione permetterà di allineare il Gruppo alle best practices internazionali.

Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico documento di Dichiarazione Non Finanziaria.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate. Per un’analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato.

AZIONI PROPRIE

In ottemperanza alla delibera dell’Assemblea straordinaria degli azionisti del 2 luglio 2020, è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie. Al 30 giugno 2021 la Società detiene 2.900.000 azioni proprie pari all’1,8225% del capitale sociale (694.500 azioni pari allo 0,4365% del capitale sociale al 31 dicembre 2020) per un esborso complessivo di 22.989 migliaia di Euro (4.543 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull’adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo garantisce la protezione dei dati personali secondo le leggi vigenti.

la Società si è dotata infatti di regolamenti interni e dei relativi strumenti operativi necessari per garantire la conformità normativa alla data di entrata in vigore del regolamento UE 679/2016. Al fine di garantire la piena attuazione delle normative e rivedere il sistema creato anche in seguito al decreto legislativo 101 del 10 agosto 2018, entrato in vigore il 19 settembre 2018, Cementir Holding ha successivamente avviato e completato un progetto per aggiornare e perfezionare la sua politica sulla privacy.



Vertenze legali in corso

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.

Si citano qui di seguito i principali procedimenti, per vicende in cui la Società può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo in base alla predetta intesa transattiva, in relazione a fatti antecedenti alla cessione.

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha accertato un'intesa diretta al coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale e ha irrogato ai produttori coinvolti, tra i quali Cemitaly, una sanzione amministrativa pecuniaria. La Società ha corrisposto a Cemitaly a titolo di indennizzo la somma di euro 5.118.076, ad estinzione della sanzione e degli interessi maturati.

Procedimento in relazione a stabilimento Cemitaly di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cemitaly è parte di un procedimento penale intentato contro di essa, contro Ilva S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A. in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 5, 6 e 25 undecies comma 2 lett. F) D.Lgs. 231/2001. Secondo la tesi degli inquirenti (i) Cemitaly sarebbe stata a conoscenza del fatto che le ceneri leggere da essa acquistate da Enel Produzione non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per la presenza di tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di carbone; (ii) la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cemitaly andrebbe qualificata e trattata come rifiuto, per via delle sue asserite impurità "meccaniche" (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc.), tali da necessitare di trattamenti quali vagliatura e deferrizzazione, estranei secondo gli inquirenti alla "normale pratica industriale". All'esito di udienza del 15 aprile 2019, il Pubblico ha chiesto il rinvio a giudizio per la società e per le persone fisiche coinvolte, limitatamente alle imputazioni relative alle ceneri acquistate da Enel Produzione. Per le contestazioni riferite alla loppa si attende una richiesta di archiviazione. L'udienza preliminare è attualmente prevista per il 17 settembre 2021.

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 10 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. La sentenza è stata impugnata davanti alla Corte Suprema.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Il 6 luglio 2021, Science Based Targets Initiative (SBTi) ha validato i target di riduzione delle emissioni di CO₂ di Cementir, giudicati coerenti con l'obiettivo di mantenere il riscaldamento climatico "ben al di sotto dei 2°C", in linea con l'Accordo sul Clima di Parigi del 2015.

E' proseguito il programma di acquisto di azioni proprie al 27 Luglio 2021 per un totale di 3.099.350 azioni pari all' 1,9478% del capitale sociale (al 30 giugno 2021 la Società deteneva 2.900.000 azioni proprie pari all'1,8225% del capitale sociale) per un esborso complessivo di 24.750 migliaia di Euro (pari a 22.989 migliaia di Euro al 30 giugno 2021).

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dell'andamento dei risultati del primo semestre dell'anno si prevede di raggiungere ricavi consolidati di circa 1,35 miliardi di Euro (in precedenza indicati 1,3 miliardi di Euro) e un margine operativo lordo compreso tra 295 e 305 milioni di Euro (in precedenza tra 285 e 295 milioni di Euro), un indebitamento finanziario netto a fine 2021 confermato a circa 30 milioni di Euro, anche in seguito al maggiore esborso per acquisti di azioni proprie rispetto a quanto originariamente stimato, e comunque includendo investimenti di circa 95 milioni di Euro. Non sono previste variazioni sostanziali nell'organico.

Questa indicazione previsionale non include eventuali nuove situazioni di recrudescenza della pandemia Covid 19 nei prossimi mesi.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.



RESPONSABILITÀ CON RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della predisposizione della relazione finanziaria semestrale, comprensiva del bilancio consolidato semestrale abbreviato e della Relazione intermedia sulla gestione, secondo la legge olandese (Dutch Financial Supervision Act) e in conformità agli standard Internazionali di Reporting Finanziario (IFRS) applicabili per i bilanci intermedi IAS34-Bilanci Intermedi.

Secondo la Sezione 5:25d, paragrafo 2 del Dutch Financial Supervision Act, il Consiglio di Amministrazione dichiara che, al meglio delle proprie conoscenze, il bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto in conformità ai principi contabili applicati, rappresenta una visione veritiera e corretta delle attività, delle passività, della posizione finanziaria e del conto economico del periodo di Cementir Holding e delle sue controllate, e delle imprese incluse nel consolidamento nel suo insieme, e che la relazione intermedia sulla gestione fornisce una vera e giusta rappresentazione delle informazioni richieste ai sensi della sezione 5:25d, paragrafi 8 e 9 della Dutch Financial Supervision Act.

Roma, 28 luglio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato: /s/ Francesco Caltagirone Jr.



PAGINA IN BIANCO



BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Prima della destinazione dell'utile)

(Euro '000)	Note	30 giugno 2021 Unaudited	31 dicembre 2020 Audited
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	191.968	195.931
Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)	2	326.740	329.776
Immobili, impianti e macchinari	3	815.327	817.771
Investimenti immobiliari	4	72.060	79.242
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	4.658	4.308
Altre partecipazioni	6	267	271
Attività finanziarie non correnti		435	576
Imposte differite attive	20	50.096	48.770
Altre attività non correnti	11	4.691	5.003
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.466.242	1.481.648
Rimanenze	7	159.803	150.266
Crediti commerciali	8	203.805	155.065
Attività finanziarie correnti	9	6.110	2.614
Attività per imposte correnti	10	5.996	6.126
Altre attività correnti	11	22.915	23.095
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	226.754	413.565
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		625.383	750.731
TOTALE ATTIVITA'		2.091.625	2.232.379
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		35.711	35.711
Altre riserve		817.131	759.870
Utile (perdita) Gruppo		47.867	102.008
Patrimonio netto Gruppo	13	1.059.829	1.056.709
Riserve Terzi		126.638	118.898
Utile (perdita) Terzi		4.515	7.355
Patrimonio netto Terzi	13	131.153	126.253
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.190.982	1.182.962
PASSIVITA'			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Benefici ai dipendenti	14	35.657	36.822
Fondi non correnti	15	25.692	25.871
Passività finanziarie non correnti	17	253.417	162.469
Imposte differite passive	20	138.054	137.595
Altre passività non correnti	19	2.525	2.927
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		455.345	365.684
Fondi correnti	15	4.055	4.576
Debiti commerciali	16	233.102	225.937
Passività finanziarie correnti	17	117.065	375.891
Passività per imposte correnti	18	24.771	17.892
Altre passività correnti	19	66.305	59.437
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		445.298	683.733
TOTALE PASSIVITA'		900.643	1.049.417
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.091.625	2.232.379



Conto economico consolidato

(Euro '000)	Note	1° semestre 2021 Unaudited	1° semestre 2020 Unaudited
RICAVI	21	664.543	570.361
Variazioni rimanenze	7	(2.715)	(5.267)
Incrementi per lavori interni	22	4.439	3.471
Altri ricavi	22	3.898	3.897
TOTALE RICAVI OPERATIVI		670.165	572.462
Costi per materie prime	23	(267.366)	(217.484)
Costi del personale	24	(95.000)	(95.197)
Altri costi operativi	25	(174.293)	(162.025)
MARGINE OPERATIVO LORDO		133.506	97.756
Ammortamenti	26	(54.291)	(53.884)
Accantonamenti	26	(166)	(182)
Svalutazioni	26	(3)	(503)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(54.460)	(54.569)
RISULTATO OPERATIVO		79.046	43.187
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	395	(91)
Proventi finanziari	27	3.617	2.911
Oneri finanziari	27	(11.845)	(11.881)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	(1.906)	(2.126)
Risultato netto gestione finanziaria	27	(10.134)	(11.096)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		(9.739)	(11.187)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		69.307	32.000
Imposte	28	(16.925)	(10.113)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		52.382	21.887
RISULTATO DEL PERIODO		52.382	21.887
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		4.515	1.912
Soci della controllante		47.867	19.975
(Euro)			
Utile per azione ordinaria			
Utile base per azione ordinaria	29	0,305	0,126
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,305	0,126
(Euro)			
Utile per azione ordinaria delle attività continuative			
Utile base per azione ordinaria	29	0,305	0,126
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,305	0,126



Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	1° semestre 2021 Unaudited	1° semestre 2020 Unaudited
RISULTATO DEL PERIODO		52.382	21.887
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo</i>			
		-	-
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo:</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	(5.872)	(32.854)
Utile (perdita) da strumenti finanziari	30	3.932	1.493
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	(859)	(405)
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		(2.799)	(31.766)
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		(2.799)	(31.766)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		49.563	(9.879)
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		6.532	71
Soci della controllante		43.051	(9.950)



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	Patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2021	13	159.120	35.710	-	(648.715)	(393)	1.408.979	102.008	1.056.709	7.355	118.898	126.253	1.182.962
Destinazione del risultato 2020		-	-	-	-	-	102.008	(102.008)	-	(7.355)	7.355	-	-
Distribuzione dividendi 2020		-	-	-	-	-	(21.663)	-	(21.663)	-	(2.426)	(2.426)	(24.089)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	(18.446)	-	(18.446)	-	-	-	(18.446)
Totale operazioni con azionisti		-	-	-	-	-	61.899	(102.008)	(40.109)	(7.355)	4.929	(2.426)	(42.535)
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	47.867	47.867	4.515	-	4.515	52.382
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(7.868)	-	-	-	(7.868)	-	1.996	1.996	(5.872)
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	3.052	-	-	3.052	-	21	21	3.073
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(7.868)	3.052	-	-	(4.816)	-	2.017	2.017	(2.799)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	30	-	-	-	(7.868)	3.052	-	47.867	43.051	4.515	2.017	6.532	49.583
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	178	-	178	-	794	794	972
Totale altri movimenti		-	-	-	-	-	178	-	178	-	794	794	972
Patrimonio netto al 30 giugno 2021 (Unaudited)	13	159.120	35.710	-	(656.583)	2.659	1.471.056	47.867	1.059.829	4.515	126.638	131.153	1.190.982



(Euro '000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utile (perdita) attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) attribuibile ai terzi	Riserve attribuibili ai terzi	Patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto
				Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Hedge	Utili a nuovo						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2020	13	159.120	35.710	-	(580.956)	(5.737)	1.352.921	83.569	1.044.627	6.860	130.080	136.940	1.181.567
Destinazione del risultato 2019		-	-	-	-	-	83.569	(83.569)	-	(6.860)	6.860	-	-
Distribuzione dividendi 2019		-	-	-	-	-	(22.277)	-	(22.277)	-	(8.625)	(8.625)	(30.902)
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	(4.543)	-	(4.543)	-	-	-	(4.543)
Totale operazioni con azionisti		-	-	-	-	-	56.749	(83.569)	(26.820)	(6.860)	(1.765)	(8.625)	(35.445)
Risultato del periodo		-	-	-	-	-	-	102.008	102.008	7.355	-	7.355	109.363
Variazione riserva di conversione	30	-	-	-	(67.759)	-	-	-	(67.759)	-	(12.539)	(12.539)	(80.298)
Utili (perdite) attuariali	30	-	-	-	-	-	559	-	559	-	(185)	(185)	374
Utili da strumenti finanziari	30	-	-	-	-	5.344	-	-	5.344	-	(35)	(35)	5.309
Altre componenti del Conto Economico complessivo		-	-	-	(67.759)	5.344	559	-	(61.856)	-	(12.759)	(12.759)	(74.615)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	30	-	-	-	(67.759)	5.344	559	102.008	40.152	7.355	(12.759)	(5.404)	34.748
Variazione altre riserve		-	-	-	-	-	(1.250)	-	(1.250)	-	3.342	3.342	2.092
Totale altri movimenti		-	-	-	-	-	(1.250)	-	(1.250)	-	3.342	3.342	2.092
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 (Audited)	13	159.120	35.710	-	(648.715)	(393)	1.408.979	102.008	1.056.709	7.355	118.898	126.253	1.182.962



Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	30 giugno 2021 Unaudited	30 giugno 2020 Unaudited
Risultato del periodo		52.382	21.887
Ammortamenti	26	54.291	53.884
(Rivalutazioni) e svalutazioni		3	342
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	(395)	91
Risultato netto della gestione finanziaria	27	10.134	11.257
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(401)	2.598
Imposte sul reddito	28	16.925	10.113
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(1.221)	97
Variazione fondi non correnti e correnti		(739)	(11.564)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		130.979	88.705
(Incrementi) Decrementi rimanenze		(9.536)	1.102
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		(47.432)	(24.656)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		6.942	(33.203)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		8.241	13.519
Variazioni imposte correnti e differite		3.586	673
Flusso di cassa operativo		92.780	46.140
Dividendi incassati		102	-
Interessi incassati		1.327	1.747
Interessi pagati		(5.006)	(6.144)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(5.504)	(4.284)
Imposte pagate		(16.320)	(11.849)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		67.379	25.610
Investimenti in attività immateriali		(1.022)	(1.409)
Investimenti in attività materiali		(36.606)	(26.289)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti		-	-
Realizzo vendita attività immateriali		-	-
Realizzo vendita attività materiali		1.021	1.785
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		-	-
Realizzo attività operative cessate al netto della cassa		-	-
Variazione attività finanziarie non correnti		141	544
Variazione attività finanziarie correnti		2.768	(347)
Altre variazioni attività investimento		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(33.698)	(25.716)
Variazione passività finanziarie non correnti	17	93.238	(8.584)
Variazione passività finanziarie correnti	17	(270.027)	139.511
Dividendi distribuiti		(24.081)	(24.247)
Altre variazioni del patrimonio netto		(22.806)	2.607
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(223.676)	109.287
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		3.184	(3.323)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		(186.811)	105.858
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	12	413.565	330.948
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	12	226.754	436.806



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

In data 28 Giugno 2019 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato la trasformazione della società Cementir Holding SpA, da Società per Azioni di diritto italiano in una Naamloze Vennootschap di diritto olandese, tale trasformazione è la conseguenza del trasferimento della sede sociale ad Amsterdam (36, Zuidplein, 1077 XV). Il processo di trasferimento e trasformazione è stato completato in data 5 Ottobre 2019.

In quest'ultima data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una sede operativa e secondaria a Roma in Corso Francia 200. La residenza fiscale della società è rimasta in Italia. Nell'ambito di tale trasformazione, il Management ha allineato la composizione delle riserve di patrimonio netto dai requisiti di legge italiani ai requisiti del Codice Civile olandese.

La società è rimasta quotata presso il segmento STAR della Borsa di Milano.

La società Cementir Holding NV (Capogruppo o Società) e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito "Gruppo") che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 30 giugno 2021 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.5:28 del Financial Supervision Act e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

- 1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.862.053 azioni (65,901%). La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
 - Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n. 47.860.813 azioni (30,078%)
 - Caltagirone Spa n. 22.820.015 azioni (14,341%)
 - FGC Spa. n. 17.585.562 azioni (11,052%)
 - Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%)
 - Pantheon 2000 Spa n. 4.466.928 azioni (2,807%)
 - Ical 2 Spa n. 2.614.300 azioni (1,643%)
 - Capitolium Srl n. 2.604.794 azioni (1,637%)
 - Vianini Lavori Spa n. 6.861 azioni (0,004%)
- 2) Francesco Caltagirone n. 8.520.299 azioni (5,355%). La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 8.520.299 azioni (5,355%).

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021 è stata approvata in data 28 Luglio 2021 dal Consiglio di Amministrazione. La presente relazione finanziaria semestrale è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 5 Agosto 2021.

Cementir Holding NV è consolidata integralmente nel bilancio consolidato semestrale del gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione della presente relazione, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 include il bilancio semestrale abbreviato della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie alla medesima data predisposte dagli Amministratori delle singole società.



Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato di Gruppo è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, e alla Sezione 2:362(9) del Codice Civile olandese.

In particolare, tale bilancio consolidato semestrale abbreviato predisposto in conformità allo IAS 34, non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 depositato presso la sede della società Cementir Holding NV ad Amsterdam (36, Zuidplein, 1077 XV) e disponibile sul sito internet www.cementirholding.com.

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione dei nuovi principi applicabili dal 1° gennaio 2021, i cui effetti sul presente bilancio consolidato semestrale sono descritti nel seguito.

Alcune parti del bilancio consolidato semestrale abbreviato contengono indicatori alternativi che non sono indicatori di performance finanziaria o liquidità ai sensi degli IFRS. Questi sono comunemente riferiti come indicatori alternativi di performance (non IFRS) e includono elementi quali utili prima di interessi, imposte, ammortamenti (EBITDA) e utili prima delle imposte sul reddito (EBIT). La società calcola l'EBITDA prima degli accantonamenti.

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente



dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) A partire dal 1° Gennaio 2021, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 13 gennaio 2021 con il Regolamento n.25. L'obiettivo del documento è quello di modificare gli standard esistenti impattati dalla riforma per inserire alcuni espedienti pratici e alcune agevolazioni al fine di limitare gli impatti contabili derivanti dalla riforma degli IBOR.
- Amendments to IFRS 4 Contracts – deferral of IFRS 9, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 16 dicembre 2020 con il Regolamento n.2097 L'obiettivo del documento è quello di chiarire alcuni aspetti applicativi dell'IFRS 9 in attesa della definitiva applicazione dell'IFRS 17.

L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2021 non ha comportato effetti.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2021 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Asset; and Annual Improvements 2018-2020* con l'obiettivo di apportare alcuni specifici miglioramenti a tali principi. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1080 del 28 giugno 2021, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Gli eventuali riflessi che i gli emendamenti di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. Inoltre, in data 25 giugno 2020, lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to IFRS 17*" che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2023. Alla data di riferimento del presente bilancio il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1. Il documento "*Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con



un secondo documento pubblicato in data 15 luglio 2020 denominato “*Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date*”, ne ha differito l’entrata in vigore al 1° gennaio 2023. È consentita l’applicazione anticipata. Alla data di riferimento del presente bilancio il processo di omologazione è ancora in corso.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies*”, con l’obiettivo di migliorare l’informativa fornita circa i principi contabili e i criteri di valutazione adottati al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni maggiormente utili. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023. È consentita l’applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “*Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimate and Errors: Definition of Accounting Estimates*”, con l’obiettivo di distinguere i cambiamenti di principi contabili dai cambiamenti di stime contabili. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023. È consentita l’applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “*Amendments to IFRS 16 Leases: Covid 19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*”, con cui ha modificato l’*IFRS 16 Leasing* al fine di estendere per ulteriori dodici mesi, fino al 30 giugno 2022, l’espedito pratico introdotto dal documento “*Leases Covid 19-Related Rent Concessions*” pubblicato in data 28 maggio 2020 e relativo alla contabilizzazione da parte dei locatari delle *rent concession* ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. Tale espedito pratico è opzionale, non si applica ai locatori e consente ai locatari di non contabilizzare le concessioni sui canoni (sospensione dei canoni, dilazioni dei pagamenti dovuti per il leasing, riduzioni di canoni per un periodo di tempo, eventualmente seguite da aumenti dei canoni di locazione in periodi futuri) come modifiche del leasing se sono una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19 e soddisfano determinate condizioni. Le modifiche all’*IFRS 16* relative all’amendment 2021 entrano in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 1° aprile 2021, ma è comunque consentita l’applicazione anticipata ai bilanci di esercizi precedenti la cui pubblicazione non è ancora stata autorizzata. Il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Le modifiche richiedono ai redattori del bilancio di rilevare le imposte differite su operazioni che, all’atto della rilevazione iniziale, danno luogo ad un importo equivalente di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita un’applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.



Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding NV e le società nelle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, un controllo.

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2021 è contenuto nell'allegato 1.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area Euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono i seguenti:

	1° semestre 2021		31 dicembre 2020	1° semestre 2020
	Finale	Medio	Finale	Medio
Lira turca – TRY	10,32	9,52	9,11	7,15
Dollaro USA – USD	1,19	1,21	1,23	1,10
Sterlina inglese – GBP	0,86	0,87	0,90	0,87
Sterlina egiziana – EGP	18,52	18,81	19,20	17,33
Corona danese – DKK	7,44	7,44	7,44	7,46
Corona islandese – ISK	146,50	151,65	156,10	148,37
Corona norvegese – NOK	10,17	10,18	10,47	10,73
Corona svedese – SEK	10,11	10,13	10,03	10,66
Ringgit malese - MYR	4,93	4,94	4,93	4,68
Yuan renminbi cinese - CNY	7,67	7,80	8,02	7,75



Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate*: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation)*: nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al fair value delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori



correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.

- *Stima del Fair Value degli investimenti immobiliari*: a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.
- *Accantonamenti*: ai fini delle ipotesi di base relative a un probabile esborso di risorse per la rilevazione e la valutazione degli accantonamenti, come descritto nei principi contabili Fondi per rischi e oneri, Immobili, impianti e macchinari e Diritti di emissione.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti con un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base delle regole dettate dall'IFRS 9, così come esposto in precedenza. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.



Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 13).



Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Fare riferimento alla nota 32) per le informazioni quantitative sui rischi.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del titolo Cementir al 30 giugno 2021 è pari a 1.368,4 milioni di Euro (1.058,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) a fronte di un Patrimonio Netto di competenza del Gruppo di 1.059,8 milioni di Euro (1.056,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020); in quanto gli investitori assegnano alla società un valore superiore a quello risultante dal valore economico del patrimonio netto secondo il bilancio del Gruppo al 30 giugno 2020.

Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite alle *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic, Belgio, Nord America, Turchia, Egitto, Asia Pacifico e Holding e Servizi.

L'area Nordic & Baltic comprende la Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia. Il Belgio include le attività relative al gruppo Compagnie des Ciments Belges S.A. in Belgio e Francia. Il Nord America comprende gli Stati Uniti. L'area Asia Pacifico include Cina, Malesia e Australia. Holding e Servizi include la Capogruppo, Spartan Hive e Aalborg Portland Digital e altre società minori.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 30 giugno 2021:

(Euro '000)	Nordic & Baltic		Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Altri *		USA						
Ricavi Operativi	211.563	128.014	143.044	73.654	85.298	23.012	50.644	67.661	(112.726)	670.164
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(42.533)	(1.596)	(13)	(470)	(8.071)	(1.630)	-	(58.413)	112.727	
Ricavi Operativi in Contribuzione	169.030	126.418	143.031	73.184	77.227	21.382	50.644	9.248		670.164
Risultato di settore (MOL)	57.689	11.532	29.097	10.925	7.361	5.324	10.860	718	-	133.506
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(17.855)	(5.214)	(13.000)	(6.892)	(4.447)	(1.574)	(3.895)	(1.583)	-	(54.460)
Risultato operativo	39.834	6.318	16.097	4.033	2.914	3.750	6.965	(865)	-	79.046
Risultato società valutate a PN	(130)	330	195	-	-	-	-	-		395
Risultato netto della gestione finanziaria									(10.134)	(10.134)
Risultato ante imposte										69.307
Imposte									(16.925)	(16.925)
Risultato del periodo										52.382

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e Russia.



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 30 giugno 2020:

(Euro '000)	Nordic & Baltic		Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Altri *		USA						
Ricavi Operativi	196.105	113.467	117.141	72.171	58.514	21.099	40.035	48.559	(94.629)	572.462
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(40.387)	(1.474)	-	(528)	(6.311)	(1.909)	-	(44.020)	94.629	
Ricavi Operativi in Contribuzione	155.718	111.993	117.141	71.643	52.203	19.190	40.035	4.539		572.462
Risultato di settore (MOL)	59.172	8.083	23.237	10.119	(8.837)	3.756	8.159	(5.933)	-	97.756
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(17.729)	(4.599)	(11.475)	(7.967)	(5.827)	(1.537)	(3.777)	(1.658)	-	(54.569)
Risultato operativo	41.443	3.484	11.762	2.152	(14.664)	2.219	4.382	(7.591)	-	43.187
Risultato società valutate a PN	(207)	116	-	-	-	-	-	-		(91)
Risultato netto della gestione finanziaria									(11.096)	(11.096)
Risultato ante imposte										32.000
Imposte									(10.113)	(10.113)
Risultato del periodo										21.887

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 30 giugno 2021:

	Attività di settore	Attività non correnti di settore	Passività di settore	Partecipazione ad Equity	Investimenti attività materiali e immateriali*
Nordic & Baltic:					
Danimarca	565.035	460.536	291.544	2.817	15.144
Altri *	143.675	78.833	71.760	1.672	5.684
Belgio	486.862	394.358	168.306	169	10.205
Nord America	291.766	206.580	47.306	-	2.145
Turchia	211.730	140.943	61.845	-	6.143
Egitto	110.287	35.960	19.198	-	939
Asia Pacifico	127.536	70.511	21.785	-	3.072
Holding e Servizi	154.734	78.521	218.899	-	998
Totale	2.091.625	1.466.242	900.643	4.658	44.330

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e Russia.

**Investimenti effettuati nel corso del periodo.



La seguente tabella riporta gli altri dati per settore al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2020:

	31.12.2020				30.06.2020
	Attività di settore	Attività non correnti di settore	Passività di settore	Partecipazione ad Equity	Investimenti attività materiali e immateriali**
Nordic & Baltic:					
Danimarca	587.511	463.018	294.318	2.956	11.780
Altri *	138.794	77.007	69.825	1.352	3.534
Belgio	475.475	397.386	161.981	-	13.838
Nord America	285.988	204.330	48.183	-	2.387
Turchia	219.253	157.053	55.986	-	6.117
Egitto	104.258	35.317	19.349	-	788
Asia Pacifico	152.880	69.354	23.798	-	2.533
 Holding e Servizi	268.220	78.183	375.977	-	1.088
Totale	2.232.379	1.481.648	1.049.417	4.308	42.065

Fare riferimento alla nota 21) per le informazioni sui ricavi di settore per prodotto.

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e Russia.

**Investimenti effettuati nel 1° semestre 2020.



Note esplicative

1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 30 giugno 2021 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 191.968 migliaia di Euro (195.931 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). Le Altre attività immateriali includono la determinazione dei valori assegnati in sede di acquisizione del Gruppo CCB e della società LWCC ad alcune grandezze quali le liste clienti e i contratti inerenti lo sfruttamento in esclusiva di cave. Tali grandezze sono state iscritte nell'ambito dell'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione delle suddette società.

L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2021	1.786	51.003	231.135	3.412	287.336
Incrementi	-	-	36	985	1.021
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	1.191	2.849	-	4.040
Riclassifiche	-	-	15	(6)	9
Valore lordo al 30 giugno 2021	1.786	52.194	234.035	4.391	292.406
Ammortamento al 1° gennaio 2021	1.786	20.908	68.711	-	91.405
Ammortamenti	-	1.549	6.687	-	8.236
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	290	507	-	797
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Valore lordo al 30 giugno 2021	1.786	22.747	75.905	-	100.438
Valore lordo al 30 giugno 2021	-	29.447	158.130	4.391	191.968



(Euro '000)	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2020	1.786	55.337	237.401	456	294.980
Incrementi	-	1.105	1.475	4.013	6.593
Decrementi	-	(3.781)	(1.390)	-	(5.171)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(2.257)	(8.249)	2	(10.504)
Riclassifiche	-	599	1.898	(1.059)	1.438
Valore lordo al 31 dicembre 2020	1.786	51.003	231.135	3.412	287.336
Ammortamento al 1° gennaio 2020	1.786	21.487	57.319	-	80.592
Ammortamenti	-	3.413	13.978	-	17.391
Decrementi	-	(3.781)	(1.390)	-	(5.171)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	-	(211)	(1.596)	-	(1.807)
Riclassifiche	-	-	400	-	400
Ammortamento al 31 dicembre 2020	1.786	20.908	68.711	-	91.405
Valore netto al 31 dicembre 2020	-	30.095	162.424	3.412	195.931

2) Attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento)

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 30 giugno 2021 la voce ammonta a 326.740 migliaia di Euro (329.776 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche:

30.06.2021	Nordic & Baltic		Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Totale
	Danimarca	Altri	USA					
Valore di inizio periodo	230.687	24.864	25.072	44.157	1.982	3.014	-	329.776
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	10	729	817	(4.675)	73	10	-	(3.036)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	230.697	25.593	25.889	39.482	2.055	3.024	-	326.740



31.12.2020	Nordic & Baltic		Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Totale
	Danimarca	Altri	USA					
Valore di inizio periodo	230.632	26.392	27.387	59.284	2.124	3.228	-	349.047
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	55	(1.528)	(2.315)	(15.127)	(142)	(214)	-	(19.271)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	230.687	24.864	25.072	44.157	1.982	3.014	-	329.776

Le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Ai fini del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato è stata valutata la presenza di possibili indicatori di perdite di valore delle attività in questione. Sulla base delle informazioni disponibili, tenuto conto dei prevedibili risultati futuri e dell'assenza di elementi significativi di perdita di valore (trigger event), si è ritenuto non necessario svolgere test di impairment, che verranno comunque svolti in sede di redazione del bilancio consolidato annuale.

Alla data della presente relazione finanziaria, non si segnalano modifiche nelle linee strategiche riportate nei comunicati emessi in seguito all'approvazione del Piano Industriale 2021-2023 avvenuta in data 4 febbraio 2021.



3) Immobili, impianti e macchinari

Al 30 giugno 2021 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 815.327 migliaia di Euro (817.771 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) ed includono per 78,3 milioni di Euro (83,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*).

Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Attività per il diritto di utilizzo	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2021	397.233	189.816	1.103.876	144.815		39.074	1.874.814
Incrementi	2.567	818	4.671	5.841	-	29.411	43.308
Decrementi	(5)	(39)	(1.675)	(4.543)	-	(37)	(6.299)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(157)	854	(4.279)	(764)	-	204	(4.142)
Riclassifiche e altre variazioni	715	279	14.694	553	-	(16.161)	80
Valore lordo al 30 giugno 2021	400.353	191.728	1.117.287	145.902		52.491	1.907.761
Ammortamento al 1° gennaio 2021	222.794	19.031	742.112	73.106			1.057.043
Ammortamenti	6.730	1.882	25.288	12.155	-	-	46.055
Decrementi	(4)	-	(1.664)	(3.886)	-	-	(5.554)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	56	443	(5.114)	(602)	-	-	(5.217)
Riclassifiche e altre variazioni	-	-	(163)	270	-	-	107
Ammortamento al 30 giugno 2021	229.576	21.356	760.459	81.043			1.092.434
Valore netto al 30 giugno 2021	170.777	170.372	356.828	64.859	-	52.491	815.327

La nota 31) IFRS 16 Leasing espone la classificazione delle Attività per il diritto di utilizzo suddivise per classe di beni.



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Attività per il diritto di utilizzo	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2020	490.051	194.727	1.499.290	65.330	102.138	41.612	2.393.148
Riclassifica attività per il diritto di utilizzo	17.933	-	16.914	67.291	(102.138)	-	-
Valore lordo al 1° gennaio 2020	507.984	194.727	1.516.204	132.621		41.612	2.393.148
Incrementi	4.033	2.314	19.890	25.021	-	28.055	79.313
Decrementi	(1.904)	-	(9.247)	(8.263)	-	(359)	(19.773)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(21.612)	(635)	(58.640)	(4.490)	-	(584)	(85.961)
Riclassifiche e altre variazioni	(91.268)	(6.590)	(364.331)	(74)	-	(29.650)	(491.913)
Valore lordo al 31 dicembre 2020	397.233	189.816	1.103.876	144.815		39.074	1.874.814
Ammortamento al 1° gennaio 2020	307.689	24.688	1.133.182	47.750	19.454	-	1.532.763
Riclassifica attività per il diritto di utilizzo	3.281	-	3.041	13.132	(19.454)	-	-
Ammortamento al 1° gennaio 2020	310.970	24.688	1.136.223	60.882			1.532.763
Ammortamenti	13.842	1.768	47.561	23.661	-	-	86.832
Decrementi	(1.234)	-	(7.294)	(5.651)	-	-	(14.179)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	(9.677)	(613)	(42.879)	(3.015)	-	-	(56.184)
Riclassifiche e altre variazioni	(91.107)	(6.812)	(391.499)	(2.771)	-	-	(492.189)
Ammortamento al 31 dicembre 2020	222.794	19.031	742.112	73.106			1.057.043
Valore netto al 31 dicembre 2020	174.439	170.785	361.764	71.709	-	39.074	817.771

4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 72.060 migliaia di Euro (79.242 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), sono esposti al *fair value*, determinato annualmente sulla base di perizie di esperti esterni indipendenti.

(Euro '000)	30.06.2021			31.12.2020		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di inizio periodo	51.251	27.991	79.242	61.896	28.706	90.602
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	(1.408)	-	(1.408)	(782)	-	(782)
Variazione del fair value	-	-	-	6.336	133	6.469
Differenze di conversione	(5.476)	(298)	(5.774)	(16.199)	(848)	(17.047)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	44.367	27.693	72.060	51.251	27.991	79.242

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 6,9 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 30 giugno 2021, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 3,7 milioni di Euro.



5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile 30.06.2021	Quota-parte di risultato 30.06.2021
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	2.817	(130)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	1.672	330
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	169	195
Totale				4.658	395

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile 31.12.2020	Quota-parte di risultato 30.06.2020
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	2.956	(207)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Svedala (Svezia)	40%	1.352	116
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	-	-
Totale				4.308	(91)

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

6) Altre partecipazioni

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020
Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo	271	285
Incrementi (decrementi)	-	-
Variazione del fair value	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	-	-
Differenze di conversione	(4)	(14)
Riclassifiche - Recybel	-	-
Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo	267	271

Si fa presente che non sussistono indicatori di *impairment*.



7) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020
Materie prime sussidiarie e di consumo	94.325	82.649
Prodotti in corso di lavorazione	35.157	33.170
Prodotti finiti	29.816	33.837
Acconti	505	610
Rimanenze	159.803	150.266

Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi dei fattori di produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.

Si precisa che, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo, negativa per 12.611 migliaia di Euro (negativa per 8.614 mila Euro al 30 giugno 2020), è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23). La variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è negativa per 2.715 mila Euro (negativa per 5.267 mila Euro al 30 giugno 2020).

8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, ammontanti complessivamente a 203.805 migliaia di Euro (155.065 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020
Crediti verso clienti	201.797	158.100
Fondo svalutazione crediti	(7.377)	(7.784)
Credito verso clienti netti	194.420	150.316
Anticipi a fornitori	7.322	3.902
Crediti verso parti correlate (nota 34)	2.063	847
Crediti commerciali	203.805	155.065

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

L'aumento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2020 è imputabile alla ciclicità del capitale circolante e al positivo andamento dei ricavi.



Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020
Crediti verso clienti a scadere	184.806	135.790
Crediti verso clienti scaduti:	16.991	22.310
0-30 giorni	10.865	14.615
30-60 giorni	1.528	3.069
60-90 giorni	751	714
Oltre 90 giorni	3.847	3.912
Totale crediti verso clienti	201.797	158.100
Fondo svalutazione crediti	(7.377)	(7.784)
Crediti verso clienti netti	194.420	150.316

9) Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a 6.110 migliaia di Euro (2.614 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), risultano così composte:

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020
Fair value degli strumenti derivati	5.636	2.134
Ratei/Risconti attivi	65	77
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 34)	408	402
Altri crediti finanziari	1	1
Attività finanziarie correnti	6.110	2.614

10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari 5.996 migliaia di Euro (6.126 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono principalmente per circa 0,5 milioni di Euro ai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES e IRAP versati, per 3,1 milioni di Euro alle ritenute d'acconto.

11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti pari a 4.691 migliaia di Euro (5.003 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono principalmente a crediti per IVA e depositi.

Le altre attività correnti, pari a 22.915 migliaia di Euro (23.095 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), sono costituite da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020
Credito verso erario per IVA	10.032	10.369
Credito verso il personale	157	86
Ratei attivi	361	132
Risconti attivi	5.123	3.297
Altri crediti	7.242	9.211
Altre attività correnti	22.915	23.095



12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 226.754 migliaia di Euro (413.565 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), è costituita dalla liquidità del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve e risulta così composta:

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020
Depositi bancari e postali	226.330	413.231
Depositi bancari presso parti correlate (nota 34)	-	-
Denaro e valori in cassa	424	334
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	226.754	413.565

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2020, per l'impatto netto del rimborso anticipato del term loan e della sottoscrizione di una senior term facility, per l'acquisto di azioni proprie, per il pagamento dividendi il tutto compensato dalla generazione di cassa del periodo.

13) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2021 ammonta 1.059.829 migliaia di Euro (1.056.709 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). Il risultato di Gruppo del primo semestre 2021 è pari a 47.867 migliaia di Euro (19.975 migliaia di Euro nel primo semestre 2020).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Altre riserve

Azioni proprie

In ottemperanza alla delibera della Assemblea degli azionisti del 2 Luglio 2020, è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie. Al 30 giugno 2021 la Società detiene 2.900.000 azioni proprie pari all'1,8225% del capitale sociale (694.500 azioni pari allo 0,4365% del capitale sociale al 31 dicembre 2020) per un esborso complessivo di 22.989 migliaia di Euro (pari a 4.543 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 30 giugno 2021 è negativa per 656.584 migliaia di Euro (negativa per 648.715 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(599.866)	(583.295)	(16.571)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	366	(2.151)	2.517
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(59.973)	(62.173)	2.200
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.801)	(2.972)	171
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	8.565	5.936	2.629
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(6.177)	(7.114)	937
Svezia (Corona svedese – SEK)	(1.012)	(829)	(183)
Altri paesi	4.314	3.883	431
Totale riserva di conversione	(656.584)	(648.715)	(7.869)



Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2021 ammonta a 131.153 migliaia di Euro (126.253 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). Il risultato dei terzi del primo semestre 2021 è pari a 4.515 migliaia di Euro (1.912 migliaia di Euro nel primo semestre 2020).

Gestione del capitale

La politica del Consiglio è di mantenere una solida base di capitale con l'obiettivo di mantenere la fiducia degli investitori, dei creditori e del mercato e di sostenere lo sviluppo futuro del business. Il management monitora la struttura del capitale monitorando l'andamento dell'indebitamento / posizione finanziaria netta, del rapporto di indebitamento netto e del rapporto di capitale proprio. A tale scopo, l'indebitamento finanziario netto è calcolato come passività totale (come indicato nella situazione patrimoniale-finanziaria) al netto delle disponibilità liquide. Il patrimonio netto rettificato comprende tutte le componenti del patrimonio netto diverse dagli importi iscritti nella riserva di hedging.

Si ricorda che, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV nella riunione del 4 Febbraio 2021 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale con l'obiettivo di raggiungere una posizione di cassa positiva a fine piano di circa 250 milioni di Euro.

La tabella seguente evidenzia gli indicatori finanziari:

Ratio	30.06.2021	31.12.2020
Total Liabilities	370.482	538.360
- Less cash and cash equivalents and current financial assets	(232.864)	(416.179)
Net Financial Debt	137.618	122.181
Total Equity	1.190.982	1.182.962
- Hedging reserve	3.782	(123)
Adjusted Equity	1.194.764	1.182.839
Net Gearing Ratio	11,52%	10,33%
Adjusted Equity	1.194.764	1.182.839
Total Assets	2.091.625	2.232.379
Equity ratio	57,12%	52,99%

Il Management del Gruppo monitora l'andamento del Return on Equity con un rapporto dato da Risultato delle attività continuative su Equity. Questo indicatore è del 11,7% al 30 giugno 2021 (7,2% al 30 giugno 2020), grazie al positivo andamento della gestione.



14) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti al 30 giugno 2021 ammontano a 35.657 migliaia di Euro (36.822 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), non sono variati in maniera significativa nel corso del periodo, e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto.

Sono inoltre rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nei Piani Industriali redatti e approvati. Al 30 giugno 2021 l'ammontare risulta pari a 3.091 migliaia di Euro (3.760 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi. In particolare, le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia. Le passività sono state valutate applicando la metodologia attuariale e le attività sono state determinate sulla base del fair value alla data di bilancio. L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 25.692 migliaia di Euro (25.871 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e 4.055 migliaia di Euro (4.576 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2021	22.298	3.584	4.565	30.447
Accantonamenti	240	-	124	364
Utilizzi	(60)	(344)	(26)	(430)
Decrementi	-	(225)	(72)	(297)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(137)	(280)	80	(337)
Riclassifiche	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore al 30 giugno 2021	22.341	2.735	4.671	29.747
Di cui:				
Fondi non correnti	22.053	716	2.923	25.692
Fondi correnti	288	2.019	1.748	4.055



(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2020	23.188	4.243	15.823	43.254
Accantonamenti	488	541	393	1.422
Utilizzi	(471)	(329)	(11.037)	(11.837)
Decrementi	(166)	(17)	(56)	(239)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Differenze di conversione	(741)	(854)	(101)	(1.696)
Riclassifiche	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	-	-	(457)	(457)
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2020	22.298	3.584	4.565	30.447
Di cui:				
Fondi non correnti	22.018	1.010	2.843	25.871
Fondi correnti	280	2.574	1.722	4.576

Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

Gli altri fondi includono principalmente fondi per spese ambientali per circa 1,5 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), fondo rischi per oneri di ristrutturazione aziendale per circa 1,5 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

16) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)		30.06.2021	31.12.2020
Debiti verso fornitori		226.422	220.849
Debiti verso parti correlate	(nota 34)	291	289
Acconti		6.389	4.799
Debiti commerciali		233.102	225.937



17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		30.06.2021	31.12.2020
Debiti verso banche	(nota 33)	194.255	101.243
Passività del leasing	(nota 31)	53.628	58.109
Passività del leasing – parti correlate	(nota 34)	1.117	1.855
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>		4.417	1.262
Debito finanziario – parti correlate		-	-
Passività finanziarie non correnti		253.417	162.469
Debiti verso banche		20.000	-
Quote a breve di passività finanziarie non correnti		65.034	342.220
Debiti correnti -parti correlate	(nota 34)	-	-
Passività correnti del Leasing	(nota 31)	24.029	24.247
Passività correnti del Leasing – parti correlate	(nota 34)	1.470	1.460
Altri debiti finanziari		81	43
<i>Fair value degli strumenti derivati</i>		6.451	7.921
Passività finanziarie correnti		117.065	375.891
Totale passività finanziarie		370.482	538.360

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Si segnala che nel corso periodo è stato sottoscritto un nuovo finanziamento senior term della durata di tre anni, con rimborsi semestrali, a condizioni di mercato con un pool di banche con banca agente Banca Nazionale del Lavoro e BNP Paribas Italian Branch quale global coordinator. Inoltre, in data 28 Maggio 2021, Cementir Holding ha rimborsato, in anticipo rispetto alla scadenza prevista nell'ottobre 2021, un term loan dell'importo di 330 milioni di Euro concesso da un pool di istituti di credito con Mediobanca quale banca agente.

Al 30 giugno 2021, l'esposizione finanziaria totale risulta pari a 370,5 milioni di Euro (538,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), la variazione dell'indebitamento pari a circa 168 milioni di Euro è legata principalmente al rimborso del finanziamento (330 milioni di Euro), al nuovo finanziamento (150 milioni di Euro) e al *fair value* complessivo degli strumenti derivati, negativo per circa 10,9 milioni di Euro (negativo per circa 9,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) che rappresenta la valorizzazione al 30 giugno 2021 dei derivati posti in essere ai fini di copertura delle variazioni dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2021 e febbraio 2027.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa l'75,4% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (covenant) che risultano rispettate alla data del 30 giugno 2021. In particolare, i *covenant* da rispettare sono il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo a livello consolidato.



L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020
Entro 3 mesi	31.865	19.410
Tra 3 mesi ed 1 anno	85.200	356.481
Tra 1 e 2 anni	83.990	35.277
Tra 2 e 5 anni	130.982	69.610
Oltre 5 anni	38.445	57.582
Totale passività finanziarie	370.482	538.360

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020
Passività a tasso di interesse variabile	368.937	538.360
Passività a tasso di interesse fisso	1.545	-
Passività finanziarie	370.482	538.360

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto di Gruppo:

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020
A. Cassa	424	334
B. Altre disponibilità liquide	226.330	413.231
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità	226.754	413.565
E. Crediti finanziari correnti	6.110	2.614
F. Debiti bancari correnti	(20.000)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(52.427)	(329.605)
H. Altri debiti finanziari correnti	(44.638)	(46.286)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(117.065)	(375.890)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	115.799	40.288
K. Debiti bancari non correnti	(253.417)	(162.469)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(253.417)	(162.469)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(137.618)	(122.181)



18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 24.771 migliaia di Euro (17.892 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.

19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti pari a 2.525 migliaia di Euro (2.927 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono per circa 2,0 milioni di Euro a risconti passivi (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) legati ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che sono iniziati a maturare dal 1° gennaio 2013, esigibili entro i prossimi cinque anni.

Le altre passività correnti pari a 66.305 migliaia di Euro (59.437 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), risultano così composte:

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020
Debiti verso il personale	35.014	33.584
Debiti verso enti previdenziali	4.479	3.667
Debiti verso parti correlate (nota 34)	3	4
Risconti passivi	988	963
Ratei passivi	2.482	2.184
Altri debiti diversi	23.339	19.035
Altre passività correnti	66.305	59.437

I risconti passivi si riferiscono per circa 0,8 milioni di Euro (in linea con il 31 dicembre 2020) ai benefici futuri derivanti dall'accordo commerciale di cui sopra.

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debito per IVA ed altri debiti.

20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 138.054 migliaia di Euro (137.595 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), e le imposte differite attive, pari a 50.096 migliaia di Euro (48.770 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), risultano così determinate:

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2021	137.595	48.770
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	(97)	2.018
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	549	(143)
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	7	(549)
Altre variazioni	-	-
Valore al 30 giugno 2021	138.054	50.096



(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2020	146.001	49.695
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	(3.294)	4.317
Incrementi (decrementi) a patrimonio netto	713	(826)
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(5.735)	(4.073)
Altre variazioni	(90)	(343)
Valore al 31 dicembre 2020	137.595	48.770

Il recupero delle imposte differite attive è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalle normative di riferimento.

Il Gruppo è coinvolto in un contenzioso relativo a tematiche di transfer pricing tra le autorità fiscali danesi ed italiane per raggiungere un accordo sui pagamenti delle royalty attraverso la procedura MAP ("Mutually Agreed Procedure"). L'esito del caso può incidere sui pagamenti di imposte per il periodo 2008-2019. Il Management rimane convinto che i pagamenti delle royalty siano giustificabili e, sulla base di ciò, non ha riconosciuto alcuna rettifica fiscale potenziale correlata al caso al 30 giugno 2021, valutando non probabile un onere fiscale aggiuntivo. Per le entità danesi l'esposizione totale ammonta a Euro 12,5 milioni. A livello italiano, l'impatto sull'esposizione fiscale di gruppo risultante dall'esito del processo MAP è considerato nullo.

21) Ricavi

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Ricavi per vendite prodotti	619.633	531.839
Ricavi per vendite prodotti parti correlate (nota 34)	28	9
Ricavi per servizi	44.882	38.513
Ricavi	664.543	570.361

I Ricavi del Gruppo sono stati pari a 664,5 milioni di Euro, in crescita del 16,5% rispetto ai 570,4 milioni di Euro del primo semestre 2020. Si segnala il positivo andamento dei ricavi in Turchia, Belgio e Danimarca.

La voce Ricavi per servizi si riferisce principalmente a prestazioni per servizi di trasporto che sono riconosciute al momento della fornitura del servizio.

Di seguito si riportano i ricavi per prodotto:

1° semestre 2021 (Euro '000)	Nordic & Baltic		Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche**	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Altri		USA						
Cemento	140.838	32.676	70.212	69.766	58.530	23.560	48.502	-	(31.241)	412.843
Calcestruzzo	80.078	80.600	41.270	-	20.967	-	-	-	-	222.915
Aggregati	2.659	15.145	28.420	-	609	-	1.144	-	-	47.977
Waste	-	-	-	-	6.196	-	-	-	-	6.196
Altre attività	-	-	-	6.417	5.702	-	-	62.339	(20.986)	53.472
Poste non allocate e rettifiche	(19.028)	-	-	-	(9.453)	-	(1.044)	-	(49.335)	(78.860)
Ricavi	204.547	128.421	139.902	76.183	82.551	23.560	48.602	62.339	(101.562)	664.543



1° semestre 2020	Nordic & Baltic		Belgio	Nord America	Turchia	Egitto	Asia Pacifico	Holding e Servizi	Poste non allocate e rettifiche**	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Altri		USA						
(Euro '000)										
Cemento	131.251	27.587	63.535	69.174	40.133	19.798	37.776		(27.646)	361.608
Calcestruzzo	70.419	70.384	30.612	-	11.662	-		-		183.077
Aggregati	2.240	13.411	26.015	-	-	-	1.019	-	-	42.685
Waste	-	-	-	-	6.002	-	-	-	-	6.002
Altre attività	-	-	-	6.129	5.198	-	-	45.210	(11.739)	44.798
Poste non allocate e rettifiche	(16.298)	-	-	-	(5.822)	-	(996)	-	(44.692)	(67.808)
Ricavi	187.611	111.382	120.162	75.303	57.173	19.798	37.799	45.210	(84.077)	570.361

22) Incrementi per lavori interni e altri ricavi

La voce incrementi per lavori interni pari a 4.439 migliaia di Euro (3.471 migliaia di Euro nel primo semestre 2020) si riferisce alla capitalizzazione di costi per materiali e costi del personale a beneficio della realizzazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Altri ricavi

La voce altri ricavi pari a 3.898 migliaia di Euro (3.897 migliaia di Euro nel primo semestre 2020) è così composta:

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Fitti, canoni e noleggi	596	760
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 34)	58
Plusvalenze	367	136
Rilascio fondo rischi	297	34
Rimborsi assicurativi	39	130
Altri ricavi e proventi	2.499	2.778
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 34)	42
Altri ricavi	3.898	3.897

23) Costi per materie prime

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Acquisto materie prime e semilavorati	148.090	115.885
Acquisto combustibili	57.929	45.182
Energia elettrica	44.626	40.178
Acquisti altri materiali	29.332	24.853
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci	(12.611)	(8.614)
Costi per materie prime	267.366	217.484

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e Russia

** La voce Poste non allocate e rettifiche si riferisce principalmente a transazioni infragruppo.



Il costo delle materie prime risulta pari a 267,4 milioni di Euro (217,5 milioni di Euro nel primo semestre 2020), in aumento per effetto dei maggiori volumi di attività principalmente in Turchia, Danimarca e Belgio nonché dall'aumento generalizzato del prezzo dei combustibili sui mercati internazionali.

24) Costi del personale

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Salari e stipendi	75.047	74.904
Oneri sociali	14.427	14.580
Altri costi	5.526	5.713
Costi del personale	95.000	95.197

L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2020	Media 30.06.2021	Media 30.06.2020
Dirigenti	69	69	76	70	76
Quadri, impiegati e intermedi	1.188	1.172	1.165	1.204	1.173
Operai	1.833	1.754	1.759	1.787	1.784
Totale	3.090	2.995	3.000	3.061	3.033

Al 30 giugno 2021 l'apporto della Capogruppo, in termini di personale a fine periodo, è pari a 41 unità (44 al 31 dicembre 2020), quello del gruppo Cimentas è pari a 756 unità (748 al 31 dicembre 2020), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 1.142 unità (1.097 al 31 dicembre 2020), quello del gruppo Unicon è pari a 684 unità (644 al 31 dicembre 2020), mentre quello del gruppo CCB è pari a 467 unità (462 al 31 dicembre 2020). L'organico al 30 giugno 2021 include i contratti di apprendistato, in seguito alla modifica della metodologia di calcolo. Il Gruppo non ha dipendenti in Olanda.

25) Altri costi operativi

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Trasporti	85.373	71.053
Prestazioni di imprese e manutenzioni	47.279	43.825
Consulenze	5.497	5.285
Assicurazioni	2.276	2.595
Altri servizi verso parti correlate (nota 34)	246	221
Fitti, canoni e noleggi	5.003	5.386
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate (nota 34)	66	25
Altri costi	28.553	33.635
Altri costi operativi	174.293	162.025



26) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Ammortamento attività immateriali	8.236	8.997
Ammortamento attività materiali	46.055	44.887
Accantonamenti	166	182
Svalutazioni	3	503
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	54.460	54.569

La voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti include per 13,7 milioni di Euro (13,1 milioni di Euro nel primo semestre 2020) l'ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use*) in applicazione del principio contabile IFRS 16.

27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del primo semestre 2021, negativo per 9.739 migliaia di Euro (negativo per 11.187 migliaia di Euro nel primo semestre 2020), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	525	116
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(130)	(207)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	395	(91)
Interessi attivi e proventi finanziari	1.362	1.759
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 34)	42	16
Contributi in conto interessi	-	-
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	2.213	975
Rivalutazione partecipazioni	-	161
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>3.617</i>	<i>2.911</i>
Interessi passivi	(5.169)	(6.562)
Altri oneri finanziari	(2.641)	(3.119)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 34)	(23)	(34)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(4.012)	(2.166)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(11.845)</i>	<i>(11.881)</i>
Utili da differenze cambio	4.653	5.188
Perdite da differenze cambio	(6.559)	(7.314)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>(1.906)</i>	<i>(2.126)</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	(10.134)	(11.096)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	(9.739)	(11.187)

Nel primo semestre 2021 la gestione finanziaria è negativa per 9,7 milioni di Euro rispetto agli 11,2 milioni di Euro nel primo semestre 2020. Il risultato include oneri finanziari netti per 6,4 milioni di Euro (7,8 milioni di Euro



nel 2020), oneri su cambi per 1,9 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro nel 2020) e, l'effetto della valutazione dei derivati.

Gli interessi passivi includono per 0,9 milioni di Euro (1,0 milioni di Euro nel primo semestre 2020) gli interessi sulle passività del leasing derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I proventi e gli oneri finanziari da strumenti finanziari derivati si riferiscono principalmente alla valutazione *mark to market* dei derivati posti in essere ai fini di copertura su valute e tassi di interesse. Si evidenzia che a seguito della rilevazione delle suddette valutazioni, circa 1,6 milioni di Euro (circa 0,5 milioni di Euro nel primo semestre 2020) sono utili non realizzati e circa 2,1 milioni di Euro (circa 1,8 milioni di Euro nel primo semestre 2020) sono perdite non realizzate.

Per quanto attiene agli utili (pari a 4,7 milioni di Euro) e perdite (pari a 6,6 milioni di Euro) su cambi, si evidenzia che circa 1,3 milioni di Euro sono utili non realizzati (2,3 milioni di Euro nel primo semestre 2020) e circa 2,7 milioni di Euro sono perdite non realizzate (3,5 milioni di Euro nel primo semestre 2020).

28) Imposte

(Euro '000)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Imposte correnti	19.207	14.540
Imposte differite	(2.282)	(4.427)
Imposte	16.925	10.113

29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato su base mensile delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(Euro)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Risultato netto (Euro '000)	47.867	19.975
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	157.148	159.120
Utile base per azione ordinaria	0,305	0,126
Utile diluito per azione ordinaria	0,305	0,126

(Euro)	1° semestre 2021	1° semestre 2020
Risultato netto (Euro '000)	47.867	19.975
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	157.148	159.120
Utile base per azione ordinaria delle attività continuative	0,305	0,126
Utile diluito per azione ordinaria delle attività continuative	0,305	0,126

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding NV.

30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:



(Euro '000)

	1° semestre 2021			1° semestre 2020		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(5.872)	-	(5.872)	(32.854)	-	(32.854)
Strumenti finanziari	3.932	(859)	3.073	1.493	(405)	1.088
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(1.940)	(859)	(2.799)	(31.361)	(405)	(31.766)

31) IFRS 16 Leasing

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per il Gruppo al 30 giugno 2021 e le relative informazioni integrative:

(Euro '000)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2021	18.670	22.173	86.113	126.956
Incrementi	2.468	1.210	4.604	8.282
Decrementi	-	(98)	(1.794)	(1.892)
Differenze di conversione	282	272	(202)	352
Riclassifiche	-	10	78	88
Valore lordo al 30 giugno 2021	21.420	23.567	88.799	133.786
Ammortamento al 1° gennaio 2021	6.079	6.277	30.675	43.031
Ammortamenti	1.649	1.974	10.062	13.685
Decrementi	-	(98)	(1.367)	(1.465)
Differenze di conversione	82	132	(98)	116
Riclassifiche	-	2	104	106
Ammortamento al 30 giugno 2021	7.810	8.287	39.376	55.473
Valore netto al 30 giugno 2021	13.610	15.280	49.423	78.313

(Euro '000)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre	Totale Attività per il diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2020	17.933	16.914	67.291	102.138
Incrementi	2.135	6.042	22.055	30.232
Decrementi	(436)	(143)	(3.098)	(3.677)
Differenze di conversione	(670)	(826)	(1.257)	(2.753)
Riclassifiche	(292)	186	1.122	1.016
Valore lordo al 31 dicembre 2020	18.670	22.173	86.113	126.956
Ammortamento al 1° gennaio 2020	3.281	3.041	13.132	19.454
Ammortamenti	3.114	3.525	19.496	26.135
Decrementi	(188)	(256)	(2.152)	(2.596)
Differenze di conversione	(102)	(228)	(461)	(791)
Riclassifiche	(26)	195	660	829
Ammortamento al 31 dicembre 2020	6.079	6.277	30.675	43.031
Valore netto al 31 dicembre 2020	12.591	15.896	55.438	83.925



Al 30 giugno 2021 le attività per il diritto di utilizzo (*right-of-use*) sono pari a 78.313 mila Euro (83.925 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e la voce Altre, pari a 49,4 milioni di Euro (55,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), include principalmente contratti relativi a leasing per automezzi e mezzi di trasporto per 48,9 milioni di Euro (54,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		30.06.2021	31.12.2020
Passività non correnti del leasing		53.628	58.109
Passività non correnti del leasing – parti correlate	(nota 34)	1.117	1.855
Passività del leasing non correnti		54.745	59.964
Passività correnti del leasing		24.029	24.247
Passività correnti del leasing – parti correlate	(nota 34)	1.470	1.460
Passività del leasing correnti		25.499	25.707
Totale passività del leasing		80.244	85.671

Importi rilevati nel conto economico consolidato

(Euro '000)		1° semestre 2021	1° semestre 2020
Ammortamenti	(nota 26)	13.685	13.098
Interessi passivi sulle passività del leasing		926	1.011
Costi relativi ai leasing a breve termine		93	3
Costi relativi ai leasing di attività di modesto valore		1.733	1.917

Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari

(Euro '000)		1° semestre 2021	1° semestre 2020
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing		14.591	13.814



32) Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 30 giugno 2021 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

La gestione dei rischi di credito si basa sui limiti di credito interni, che si basano sul merito di credito del cliente e delle controparti, sulla base di rating sia interni che esterni, nonché dell'esperienza del Gruppo con la controparte. Se non viene ottenuta alcuna garanzia soddisfacente durante il rating del cliente / controparte, il pagamento anticipato o la garanzia separata per la vendita, ad es. sarà richiesta una garanzia bancaria.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

A causa della situazione del mercato, negli ultimi anni il Gruppo ha aumentato le risorse utilizzate per il follow-up sui clienti, il che contribuisce ad avvertire tempestivamente di possibili rischi. Storicamente il Gruppo ha subito perdite relativamente ridotte a causa dell'impossibilità dei clienti o delle controparti di pagare.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Il limite di rischio di credito delle attività finanziarie corrisponde ai valori rilevati in bilancio.

Nessun singolo cliente o collaboratore presenta rischi significativi per il Gruppo.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 8) e della nota 11).

Di seguito i crediti verso clienti netti al 30 giugno 2021 per Region:

(Euro '000)	30.06.2021	31.12.2020
Nordic & Baltic:		
Danimarca	36.196	22.241
Altri *	34.278	24.363
Belgio	52.594	41.648
Nord America	21.960	18.531
Turchia	41.970	34.516
Egitto	1.234	2.309
Asia Pacifico	5.985	5.703
Italia	203	1.005
Totale	194.420	150.316

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Polonia e Russia.



Nel Nordic & Baltic, i crediti sono attribuibili ai clienti danesi e ai clienti esteri di medie e grandi dimensioni. Il Gruppo conosce i clienti danesi, ai quali non sono state concesse linee di credito lunghe. L'esperienza dimostra che i clienti esteri presentano un basso rischio di credito.

Per quanto riguarda il business del calcestruzzo e degli inerti, i clienti del Gruppo sono costituiti principalmente da appaltatori, costruttori e altri clienti con un rischio di credito più elevato.

In Nord America, Asia Pacifico ed Egitto, le attività sono attribuibili a clienti locali minori, di medie dimensioni e grandi clienti su scala globale. I crediti vengono concessi conformemente alle normali condizioni commerciali locali. Il rating del credito viene applicato ad alcuni tipi di clienti, ma l'esperienza dimostra che i clienti all'estero pongono un basso rischio di credito.

In Turchia, ci sono sia rivenditori che utenti finali (appaltatori e altri clienti) sia nel settore del calcestruzzo, del cemento e dei rifiuti. Tutti i clienti sono generalmente tenuti a fornire sicurezza per le consegne a meno che il management non abbia valutato che non vi sono rischi significativi associati alla vendita a quel cliente. Le vendite di rifiuti sono solo per grandi clienti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17 relativa alle passività finanziarie.

Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 30 giugno 2021 una riduzione di Euro pari a circa 54 milioni di Euro pari a circa 4,5% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2020 una riduzione di 56 milioni di Euro pari a circa 4,8%). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

Il Gruppo ha stipulato un contratto di swap (hedge accounting) con una data di scadenza nel 2024, in cui sono stati coperti sia il rischio di cambio sia il rischio di interesse. In relazione al rischio di interesse, il Gruppo ha accordato di pagare un tasso fisso pari a 0,43% + uno spread del 3,63% e il Gruppo riceverà EURIBOR + uno spread del 2,88% ogni 30 aprile e 31 ottobre fino alla scadenza. La parte efficace della copertura è uguale a tutti i pagamenti futuri del flusso di cassa e alle quote nominali.

La passività al *fair value* è inclusa in una voce separata nello stato patrimoniale "Strumenti finanziari derivati". La parte inefficace è rilevata come provento finanziario.



30.06.2021	Valore nozionale	Scadenza			Strike	Fair value passività	Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura	Parte inefficace rilevata a Conto Economico
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni				
<i>Euro milioni</i>								
Swap USD/EUR	98,0	11,2	86,7	0	1,00 EUR/ 1,235 USD	-4,4	0,6	0,6

31.12.2020	Valore nozionale	Scadenza			Strike	Fair value passività	Variazioni nel FV rilevate nella riserva di copertura	Parte inefficace rilevata a Conto Economico
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni				
<i>Euro milioni</i>								
Swap USD/EUR	99,8	11,4	88,4	0	1,00 EUR/ 1,235 USD	-1,3	1,5	0,4

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2021 è negativo per 137,6 milioni di Euro (31 dicembre 2020 era negativo per 122,2 milioni di Euro) ed è regolato a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto negativo sull'utile ante imposte di 1,3 milioni di Euro (31 dicembre 2020 di 1,8 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 0,9 milioni di Euro (31 dicembre 2020 di 1,3 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo utilizza diverse materie prime ai fini della produzione, che lo espongono al rischio di prezzo, specialmente per i combustibili ed energia. Il Gruppo stipula contratti a condizioni di prezzo definite per alcune materie prime. Il valore di mercato dei contratti swap aperti al 31 dicembre è il seguente:

30.06.2021

<i>Euro milioni</i>	Totale
Valore di mercato – contratto swap	5,1

31.12.2020

<i>Euro milioni</i>	Totale
Valore di mercato – contratto swap	2,1



33) Gerarchia del *fair value*

In riferimento alle attività e alle passività rilevate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

30 giugno 2021	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	43.079	28.981	72.060
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	5.636	-	5.636
Totale attività		-	48.715	28.981	77.696
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	(4.417)	-	(4.417)
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(6.451)	-	(6.451)
Totale passività		-	(10.868)	-	(10.868)

31 dicembre 2020	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(Euro '000)					
Investimenti immobiliari	4	-	50.261	28.981	79.242
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	2.134	-	2.134
Totale attività		-	52.395	28.981	81.376
Passività finanziarie non correnti (strumenti derivati)	17	-	(1.262)	-	(1.262)
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(7.921)	-	(7.921)
Totale passività		-	(9.183)	-	(9.183)

Nel corso del primo semestre 2021 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.



Gli investimenti immobiliari classificati nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* si riferiscono ad attività detenute da alcune società italiane. Per tale tipologia di asset il *fair value* è stato determinato utilizzando le seguenti metodologie comunemente accettate nella prassi valutativa:

- Metodo sintetico – comparativo, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato facendo riferimento al valore di mercato unitario (€/mq) moltiplicato per la superficie del bene;
- Metodo della capitalizzazione diretta, in base al quale il *fair value* del bene viene determinato dividendo il reddito annuo per un saggio di capitalizzazione.

33.1) Strumenti finanziari – Fair value e risk management

La tabella seguente mostra i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, inclusi i loro livelli nella gerarchia del fair value. Non include informazioni sul fair value per attività e passività finanziarie non misurate al fair value se il valore contabile è una ragionevole approssimazione del fair value.

30 giugno 2021 (Euro '000)	Note	Valore contabile			Fair
		Fair value – strumenti di hedging	Attività/passività finanziarie	Altre passività finanziarie	Livello 2
Attività finanziarie misurate al fair value					
Commodity swap	9	5.112			5.112
Forwards	9	-			-
Cross Currency Swap	9	525			525
		5.637	-	-	5.637
Attività finanziarie non misurate al fair value					
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		226.720		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		226.754		
		-	453.474	-	-
Passività finanziarie misurate al fair value					
Interest rate swap	17	5.367			5.367
Cross Currency Swap	17	4.417			4.417
Forwards	17	1.084			1.084
Commodity swap		-			0
		10.868	-	-	10.868
Passività finanziarie non misurate al fair value					
Debiti verso banche	17		194.255		
Overdrafts bancari	17		20.000		
Debiti finanziari correnti	17		65.033		
Altri debiti finanziari	17			81	
		-	279.288	81	-



31 dicembre 2020

(Euro '000)	Note	Valore contabile			Fair value
		Fair value - strumenti di hedging	Attività/passività finanziarie	Altre passività finanziarie	Livello 2
Attività finanziarie misurate al fair value					
Commodity swap	9	2.020			2.020
Forwards	9	114			114
		2.134	-	-	2.134
Attività finanziarie non misurate al fair value					
Crediti commerciali e altri crediti	8-11		178.160		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12		413.565		
		-	591.725	-	-
Passività finanziarie misurate al fair value					
Interest rate swap	17	7.305			7.305
Cross Currency Swap	17	1.262			1.262
Forwards	17	616			616
Commodity swap		-			0
		9.183	-	-	9.183
Passività finanziarie non misurate al fair value					
Debiti verso banche	17		101.243		
Overdrafts bancari	17		-		
Debiti finanziari correnti	17		342.219		
Altri debiti finanziari	17			42	
		-	443.462	42	-



34) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

30 giugno 2021	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	242	-	242	435	55,6%
Attività finanziarie correnti	-	-	408	-	408	6.110	6,7%
Crediti commerciali	21	-	2.042	-	2.063	203.805	1,0%
Debiti commerciali	225	-	66	-	291	233.102	0,1%
Altre passività correnti	-	-	3	-	3	66.305	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	1.117	-	1.855	253.417	0,7%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.470	-	1.460	117.064	1,2%
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	28	-	28	664.543	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	99	-	99	3.898	2,5%
Altri costi operativi	225	-	87	-	312	174.293	0,2%
Proventi finanziari	-	-	42	-	42	3.617	1,2%
31 dicembre 2020							
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	447	-	447	576	77,6%
Attività finanziarie correnti	-	-	402	-	402	2.614	15,4%
Crediti commerciali	42	-	805	-	847	155.065	0,5%
Debiti commerciali	250	-	39	-	289	225.937	0,1%
Altre passività correnti	-	-	4	-	4	59.438	0,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	1.855	-	1.855	162.469	1,1%
Passività finanziarie correnti	-	-	1.460	-	1.460	375.890	0,4%
30 giugno 2020							
Rapporti economici							
Ricavi	-	-	9	-	9	570.361	0,0%
Altri ricavi operativi	-	-	59	-	59	3.897	1,5%
Altri costi operativi	200	-	46	-	246	162.025	0,2%
Proventi finanziari	-	-	16	-	16	2.911	0,5%



I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 30 giugno 2021 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

35) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il 6 luglio 2021, Science Based Targets Initiative (SBTi) ha validato i target di riduzione delle emissioni di CO₂ di Cementir, giudicati coerenti con l'obiettivo di mantenere il riscaldamento climatico "ben al di sotto dei 2°C", in linea con l'Accordo sul Clima di Parigi del 2015.

E' proseguito il programma di acquisto di azioni proprie al 27 Luglio 2021 per un totale di 3.099.350 azioni pari all' 1,9478% del capitale sociale (al 30 giugno 2021 la Società deteneva 2.900.000 azioni proprie pari all'1,8225% del capitale sociale) per un esborso complessivo di 24.750 migliaia di Euro (pari a 22.989 migliaia di Euro al 30 giugno 2021).

Non sono avvenuti altri fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.



PAGINA IN BIANCO



ALLEGATO



Allegato 1

Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2021

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo	
				% Dirett	% Indirett			
Cementir Holding NV	Amsterdam (NL)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale	
Aalborg Cement Company Inc.	West Palm Beach (USA)	1.000	USD			100	Aalborg Portland US Inc.	Integrale
Aalborg Portland Holding A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK			75 25	Cementir Espana SL Globocem SL	Integrale
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	100.000.000	DKK			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Belgium SA	Anversa (B)	500.000	EUR			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Digital Srl	Roma (I)	500.000	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.004	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland France SAS	Rochefort (FR)	10.010	EUR			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR			70	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN			100	Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	West Palm Beach (USA)	1.000	USD			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Brisbane (AUS)	1.000	AUD			100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Portland OOO	Kingisepp (RUS)	14.700.000	RUB			99,9 0,1	Aalborg Portland A/S Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR			100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK			50	Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Svedala (S)	500.000	SEK			40	AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99			Cementir Holding NV	Integrale
Basi 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100			Cementir Holding NV	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100			Cementir Holding NV	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY			50,28 0,06	Cimentas AS Kars Cimento AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY			97,1 0,12 0,48	Aalborg Portland España SL Cimbeton AS Kars Cimento AS	Integrale
Compagnie des Ciments Belges SA	Gaurain (B)	179.344.485	EUR			100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Villeneuve d'Ascq (FR)	34.363.400	EUR			100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY			99,99 0,01	Cimentas AS Cimentas Foundation	Integrale


Allegato 1 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Dirett	% Indirett		
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Gaetano Cacciatore LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR		100	Alfacem Srl	Integrale
Ilion Cimento Ltd.	Izmir (TR)	300.000	TRY		100	Cimbeton AS	Integrale
Kars Cimento AS	Izmir (TR)	513.162.416	TRY		41,55 58,45	Cimentas AS Alfacem Srl	Integrale
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		24,52 38,73	Aalborg Cement Company Inc White Cement Company LLC	Integrale
Neales Waste Management Ltd	Preston (GB)	100.000	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
NWM Holdings Ltd	Preston (GB)	5.000.001	GBP		100	Recydia AS	Integrale
Quercia Ltd	Preston (GB)	5.000.100	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
Recybel SA	Liegi-Flemalle (B)	99.200	EUR		25,5	Compagnie des Ciments Belges SA	Patrimonio netto
Recydia AS	Izmir (TR)	759.544.061	TRY		67,39 23,72 8,89	Kars Cimento AS Cimentas AS Aalborg Portland Holding	Integrale
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		71,11	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Skane Grus AB	Ljungbyhed (S)	1.000.000	SEK		60	AB Sydsten	Integrale
Société des Carrières du Tournais SA	Gaurain (B)	12.297.053	EUR		65	Compagnie des Ciments Belges SA	Proporzionale
Spartan Hive SpA	Roma (I)	300.000	EUR		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY		100	Recydia AS	Integrale
Svim 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding NV	Integrale
Unicon A/S	Copenaghen (DK)	150.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Unicon AS	Oslo (N)	13.289.100	NOK		100	Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Branchburg N.J. (USA)	4.483.396	USD		99,99	Aalborg Portland US Inc	Integrale
White Cement Company LLC	West Palm Beach (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc.	Integrale



Roma, 28 luglio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.